

La Ricerca e l'innovazione

- 1. Considerazioni generali.**
- 2. Il contesto normativo e programmatico.**
- 3. Le risorse finanziarie.**
- 4. Aspetti comuni alla missione ricerca e sviluppo.** - 4.1. *La governance del sistema.* - 4.2. *Sistema di valutazione della ricerca.* - 4.3. *Assunzione di ricercatori e riordino degli Enti di ricerca.*
- 5. Analisi finanziaria e gestionale del rendiconto 2007 riclassificato per missioni e per programmi.** - 5.1. *Programmi “ricerca scientifica e tecnologica applicata” e “ricerca scientifica e tecnologica di base” di competenza del Ministero dell'università e della ricerca scientifica.* - 5.2. *Programma “sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario e industriale” di competenza del Ministero per lo sviluppo economico.* - 5.3. *Programma “ricerca nel settore della sanità pubblica”.* - 5.4. *Programma “ricerca in materia ambientale”.* - 5.5. *Programma “attività di ricerca in materia di politica di lavoro e previdenziale”.*

1. Considerazioni generali

Le politiche per la ricerca e lo sviluppo – pur accorpate nell'unica missione “Ricerca e innovazione” – si ripartiscono in 15 programmi di spesa e coinvolgono 13 Ministeri, evidenziando la complessità della materia e la frammentazione delle risorse destinate al settore che si riflette nella disorganicità degli interventi dei quali risulta difficile effettuare una programmazione coordinata.

La nuova struttura del bilancio, pur idonea a rappresentare il complesso delle risorse destinate al settore e gli aggregati omogenei delle attività affidate ai singoli dicasteri, non attenua tali elementi di criticità in quanto non consente di cogliere con immediatezza il legame tra le risorse stanziare e le azioni perseguite, attesa la sostanziale differenza tra le diverse finalità cui rispondono le attività finanziate. Una più analitica aggregazione delle risorse, in linea

peraltro con la classificazione funzionale COFOG¹, avrebbe il pregio di visualizzare con maggior chiarezza gli obiettivi perseguiti dall'azione pubblica e l'entità delle risorse stanziare e spese, anche al fine di definire con più precisione la distinzione tra contributi alle imprese per la ricerca e aiuti alle imprese di cui all'art. 92 e 93 del Trattato CE.

Esaminando, inoltre, i singoli programmi sotto il profilo finanziario emerge, da un lato, un ammontare di risorse non finalizzate direttamente ad interventi di ricerca e sviluppo (nell'ambito del *programma* "Ricerca in materia ambientale" si inquadrano i contributi ordinari e straordinari a sostegno dei Parchi e delle Aree protette, mentre nell'ambito del *programma* "Ricerca in materia del lavoro" sono finanziate attività di monitoraggio del mercato del lavoro e delle politiche occupazionali) e, dall'altro, la non idoneità della, pure molto ampia, *missione* "Ricerca e innovazione" a raccogliere tutte le risorse effettivamente indirizzate alle attività di ricerca. Al riguardo significativa appare sia la quota dei finanziamenti provenienti dalla UE e dai fondi rotativi (gestiti attraverso contabilità speciali), sia la quota di risorse stanziare nel Fondo di finanziamento ordinario delle università e destinate, nell'ambito delle spese correnti, a finanziare la ricerca di base; altrettanto rilevante risulta inoltre la quota delle risorse finalizzate ad attività di ricerca nell'ambito dei principali programmi di armamento finanziati dal Ministero della difesa.

L'analisi - avviata quest'anno in via sperimentale, attesa l'approssimazione delle stime per il 2007 - mira ad evidenziare l'evoluzione delle spese per la ricerca contabilizzate in ciascun programma e ad esaminare più analiticamente, sulla base degli obiettivi definiti nei principali atti programmatici, le attività e i risultati concernenti alcuni programmi finanziariamente più rilevanti assegnati al Ministero dell'università e della ricerca, al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero della salute, al Ministero per l'ambiente e al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

2. Il contesto normativo e programmatico

La valorizzazione e la promozione delle attività di ricerca e sviluppo (R&S) rappresentano una priorità nel quadro delle politiche per la crescita. Sia il Dpef 2007-2011 che il successivo Dpef 2008-2011 ne confermano l'importanza, non solo in relazione al progresso culturale del Paese, ma soprattutto quale fattore-chiave per stimolare e promuovere i processi di innovazione e incrementare quindi la competitività del sistema economico e produttivo.

In Italia, si rileva nel periodo 2002-2004², una significativa crescita delle risorse destinate alla ricerca, che tuttavia si fermano all'1,1 per cento del Pil contro l'1,81 per cento dell'Europa e il 2,7 per cento degli Stati Uniti. In tale ambito appare inoltre elevata la quota degli investimenti in R&S finanziata dallo Stato rispetto al contributo dei privati ed in particolare delle imprese. La scarsa propensione alla ricerca di queste ultime è legata alla struttura del sistema produttivo italiano, caratterizzato dalla presenza di imprese piccole o piccolissime che da sole trovano difficoltà nel sostenere i grandi investimenti in ricerca scientifica nei nuovi

¹ La ricerca di base nella classificazione COFOG viene classificata come Gruppo appartenente alla Divisione Servizi generali delle PA mentre la ricerca industriale, declinata in tutti i settori di attività (classi e missioni) rientra nel Gruppo Ricerca e sviluppo per gli affari economici appartenente alla Divisione Affari economici. Ambiti più specifici sono invece classificati separatamente nei settori della difesa (Gruppo 02.4, Divisione difesa), della protezione dell'ambiente (Classe 05.5.1, Gruppo 05.5, Divisione Protezione dell'ambiente), della sanità (Classe 07.5.1, Gruppo 07.5, Divisione sanità), della istruzione (Classe 09.7.0, Gruppo 09.7, Divisione istruzione).

² ISTAT. Spesa per R&S per settore istituzionale - anni 2002-2004.

settori ad alta crescita ma che, nello stesso tempo, necessitano di incrementare la competitività nei settori più dinamici dei mercati mondiali.

Lo sforzo delineato nel Dpef e definito in sede di manovra finanziaria 2007 è stato pertanto quello di stimolare nel sistema produttivo una nuova vocazione alla ricerca scientifica e tecnologica, promuovendo a monte la ricerca di base - che alimenta la produzione di nuove conoscenze - e adottando, a valle, strategie indirizzate all'innovazione - intesa come la capacità di sviluppare nuovi prodotti, processi e servizi competitivi sul mercato - e al trasferimento tecnologico.

Si tratta di obiettivi coerenti con le linee guida definite in sede di rilancio della strategia di Lisbona nel 2005 ed in linea con i grandi programmi comunitari di spesa in materia di innovazione e sviluppo.

Il Consiglio europeo del marzo 2005, procedendo alla revisione intermedia della strategia di Lisbona, ha, infatti, indicato nelle sue conclusioni la conoscenza e l'innovazione tra gli assi fondamentali per il rilancio della strategia, sottolineando l'importanza di conseguire l'obiettivo generale di un livello di investimenti per la ricerca pari al 3 per cento del Pil di ciascuno Stato membro entro il 2010 con una quota di investimento privato pari ai due terzi. E' stata inoltre sottolineata l'esigenza: di rafforzare l'attrattiva dell'Europa per i ricercatori promuovendo, tra l'altro, la ricerca congiunta tra imprese e università, di migliorare l'accesso al capitale di rischio e di sviluppare partenariati per l'innovazione e poli di innovazione a livello regionale e locale. Tali conclusioni sono state recepite nel Piano per l'innovazione e la crescita (PICO) approvato dall'Italia nel 2005 e confermate nei successivi Consigli europei del dicembre 2006 e del marzo e giugno 2007.

La strategia di innovazione è stata oggetto di una comunicazione della Commissione europea³, recentemente confermata in una risoluzione del Parlamento europeo del maggio 2007 ("Mettere in pratica la conoscenza: un'ampia strategia dell'innovazione per l'Europa"), mentre al trasferimento delle conoscenze è stata dedicata la comunicazione della Commissione dell'aprile 2007: "Migliorare il trasferimento delle conoscenze tra gli organismi di ricerca e le imprese nell'insieme dell'Europa".

Quanto ai finanziamenti comunitari per la ricerca e l'innovazione, di particolare rilievo si presentano i programmi di spesa per il periodo 2007-2013 ed in particolare: il settimo programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (decisione della Commissione 1982/2006) e il programma quadro per la competitività e l'innovazione (decisione della Commissione 1639/2006). La promozione dello sviluppo e dell'applicazione di tecnologie ambientali e l'adozione di eco-innovazioni sono invece affidate al Piano d'azione per le tecnologie ambientali.

Il rilancio della R&S italiana verso gli standard medi europei si presenta, pertanto, come un progetto di medio-lungo periodo, che riconosce la necessità di assicurare risorse adeguate a questo settore ma che, insieme, deve basarsi su solide riforme di natura strutturale, avviando un processo di correzione delle principali criticità del sistema: antiquati modelli di *governance*, insufficiente cultura della valutazione, carenza di ricercatori, frammentazione delle risorse dedicate alla ricerca, debole intensità di investimenti privati.

Tali aspetti si ritrovano alla base del complesso programma di attività definito con la manovra finanziaria 2007, e precisato nell'ambito delle direttive generali per l'attività amministrativa emanate dai Ministri interessati, che ha previsto una pluralità di interventi volti a

³ Comunicazione 13 settembre 2006: "Mettere in pratica il sapere: una strategia di innovazione allargata per l'UE".

sostenere la ricerca di base e a promuovere gli investimenti delle imprese⁴ in ricerca industriale e precompetitiva.

Di carattere generale sono le iniziative volte al consolidamento della *governance* del sistema a vari livelli⁵, il rafforzamento dell'attività di valutazione della ricerca⁶ e il superamento della frammentazione delle risorse⁷.

Le iniziative a sostegno della ricerca di base mirano, inoltre, ad incrementare il numero dei ricercatori nelle Università e negli Enti pubblici di ricerca in ordine ai quali si sottolinea la necessità di una verifica della effettiva funzionalità e la possibilità della comunità scientifica di partecipare in maniera decisiva alla formazione dei propri vertici di governo⁸.

La crescita degli investimenti in ricerca industriale e precompetitiva è affidata, in particolare, alla attribuzione alle imprese di un credito d'imposta nella misura del 10 per cento dei costi sostenuti in conformità alla vigente disciplina comunitaria degli aiuti di Stato in materia e all'avvio, anticipato nella Finanziaria 2007, delle agevolazioni previste nel disegno di legge *Industria 2015* di competenza del Ministero dello sviluppo economico.

⁴ Per ricerca fondamentale la Commissione europea intende un'attività che miri all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse ad obiettivi industriali o commerciali.

Per ricerca industriale la Commissione europea intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, così che queste conoscenze possano essere utili per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o comportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti. Per attività di sviluppo precompetitiva la Commissione europea intende la concretizzazione dei risultati della ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno per prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati o migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali. Tale attività può inoltre comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale. Essa non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

⁵ L'art. 1, comma 641 della legge finanziaria. 2007 autorizza la spesa di 20 milioni per gli anni 2007-2009 per le finalità di cui alla d.lgs. n. 204/2008 recante le disposizioni per il coordinamento, programmazione e valorizzazione della politica nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica; i commi 886 e 887 prevedono il coordinamento delle politiche della ricerca applicata e dell'innovazione tecnologica con particolare riferimento alla gestione degli incentivi relativi ai fondi di competenza dei Ministeri dello sviluppo economico, dell'università e della ricerca e del Dipartimento per l'innovazione e la tecnologia della Presidenza del Consiglio dei ministri.

⁶ Il DL n. 262/2006 (convertito con la legge n. 286/2006) ha previsto, all'art. 2, commi 138-142, la costituzione di un'apposita Agenzia Nazionale che subentra al CSVU e CIVR con compiti di valutazione esterna della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca, di indirizzo, coordinamento e vigilanza delle attività di valutazione interna degli enti di ricerca e degli atenei nonché di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei programmi statali di finanziamento e incentivazione delle attività di ricerca e innovazione.

⁷ L'art. 1, comma 870-874 prevede l'istituzione di un Fondo unico (FIRST) in cui confluiranno le risorse di vari fondi, demandando la ripartizione del fondo ad un decreto del Ministro per l'università e la ricerca sentita la Conferenza unificata e fatta salva la possibilità di finanziare un programma nazionale di investimento nelle ricerche liberamente proposto in tutte le discipline da università ed enti pubblici di ricerca.

⁸ L'art. 1, comma 520 prevede la costituzione di un fondo destinato alla stabilizzazione di ricercatori, tecnologi, tecnici e personale impiegato in attività di ricerca degli enti di ricerca nonché all'assunzione dei vincitori di concorso con una dotazione di 20 milioni per il 2007; i commi 638 e 639 disciplinano il fabbisogno finanziario dei grandi enti di ricerca; i commi 643-652 intervengono in materia di assunzioni di personale di enti di ricerca e università prevedendo un piano straordinario per l'assunzione di ricercatori con l'obiettivo di assicurare l'ingresso di giovani nel mondo della ricerca e ridurre il fenomeno del precariato.

3. Le risorse finanziarie

Le risorse provenienti dal bilancio dello Stato, nell'ambito delle quali si iscrivono i principali Fondi destinati al settore, ammontano, nella nuova riclassificazione per *missioni e programmi*, a 4.442,7 milioni di euro e si concentrano nei programmi affidati al Ministero dell'università e della ricerca (57,2 per cento delle risorse assegnate alla missione), al Ministero dello sviluppo economico (17,6 per cento), al Ministero della salute (15,2 per cento) e al Ministero per l'ambiente (2,7 per cento).

L'analisi della gestione finanziaria evidenzia, nel complesso, impegni per 3.163,9 milioni di euro e pagamenti totali pari a 3.658,2 milioni di euro. A fronte di pagamenti effettuati per circa la metà in conto residui, cresce l'ammontare dei residui finali al termine dell'esercizio che, pur tenendo conto dell'anticipo delle perenzioni, superano i 6.831,2 milioni di euro dei quali 1.016,1 si riferiscono al programma ricerca scientifica e tecnologica applicata e 1.651,4 al programma ricerca scientifica e tecnologica di base di competenza del Ministero dell'università e della ricerca, e ben 3.415,8 milioni al programma di sviluppo e di ricerca di competenza del Ministero per lo sviluppo economico.

Critica resta peraltro anche la gestione dei residui pregressi il cui ammontare - pari ad oltre 11.925,9 milioni di euro, di cui più della metà appartenenti al programma di sviluppo e di ricerca di competenza del Ministero per lo sviluppo economico (7.096,8 milioni di euro, comprensivi tuttavia anche delle risorse destinate al complesso degli incentivi alle imprese) - risulta smaltito solo in piccola parte, confermando le difficoltà nell'avviare e concludere programmi di ricerca finanziati in esercizi ormai risalenti.

RICERCA (missione 17)
ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

Programma	Macroaggregato	Residui iniziali (*)	Stanziamenti definitivi	% su tot. Progr.	% su tot. Missione	Impegni effettivi totali (**)	Autorizzaz. definitive di cassa	Pagato totale	Residui finali
ricerca e sviluppo nel settore ICT per il mercato	funzionamento	272	3.960	33,03	0,09	3.470	4.186	3.607	41
	investimenti	9.554	8.029	66,97	0,18	6.659	15.126	13.497	1.681
	oneri comuni	0	0	0,00	0,00	0	0	0	0
	totale	9.826	11.989	100	0,27	10.129	19.312	17.104	1.722
ricerca in materia agricola, agroalimentare	funzionamento	0	0	0,00	0,00	0	0	0	0
	interventi	0	0	0,00	0,00	0	0	0	0
	investimenti	0	0	0,00	0,00	0	0	0	0
	totale	0	0	0,00	0,00	0	0	0	0
ricerca in materia ambientale	funzionamento	105	888	0,72	0,02	905	975	968	33
	interventi	38.155	56.361	45,89	1,27	56.194	68.246	67.605	26.743
	investimenti	236.216	65.573	53,39	1,48	134.939	132.143	70.627	41.798
	totale	274.476	122.822	100	2,76	192.038	201.364	139.200	68.574
ricerca in materia di beni e attività culturali	funzionamento	9.009	64.404	78,61	1,45	67.174	68.793	67.261	9.570
	interventi	189	2.153	2,63	0,05	1.901	2.152	1.586	501
	investimenti	39.370	15.374	18,76	0,35	10.172	22.490	15.043	31.650
	trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	0	0	0,00	0,00	0	0	0	0
	oneri comuni	0	0	0,00	0,00	0	0	0	0
	totale	48.568	81.931	100	1,84	79.247	93.435	83.890	41.721
ricerca nel settore dei trasporti	funzionamento	0	0	0,00	0	0	0	0	0
	interventi	9.296	6.165	42,54	0,14	5.515	6.165	3.709	7.744
	investimenti	14.289	8.325	57,46	0,19	11.178	15.953	18.121	7.287
	totale	23.585	14.490	100	0,33	16.693	22.118	21.830	15.031
ricerca per il settore della sanità pubblica	funzionamento	7.172	14.173	2,14	0,32	14.060	16.996	9.876	10.926
	interventi	196.911	599.889	90,6	13,5	594.410	660.683	458.058	330.204
	investimenti	90.946	48.085	7,26	1,08	62.065	85.566	64.625	53.544
	totale	295.029	662.147	100	14,9	670.535	763.245	532.559	394.674
ricerca per il settore zooprofilattico	interventi	12.970	15.593	97,16	0,35	15.593	15.593	7.743	17.850
	oneri comuni	0	455	2,84	0,01	455	455	416	39
	totale	12.970	16.048	100	0,36	16.048	16.048	8.159	17.889
ricerca scientifica e tecnologica applicata	funzionamento	1.771	4.688	1,47	0,11	3.908	5.306	4.414	1.209
	investimenti	1.638.563	315.001	98,53	7,09	320.023	455.830	227.284	1.014.987
	trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	0	0	0,00	0,00	0	0	0	0
	totale	1.640.334	319.689	100	7,2	323.931	461.136	231.698	1.016.196

Programma	Macroaggregato	Residui iniziali (*)	Stanzamenti definitivi	% su tot. Progr.	% su tot. Missione	Impegni effettivi totali (**)	Autorizzaz. definitive di cassa	Pagato totale	Residui finali
ricerca scientifica e tecnologica di base	funzionamento	1.896	5.722	0,26	0,13	4.689	6.409	5.229	1.286
	interventi	14.587	150.461	6,77	3,39	138.042	99.885	85.422	66.993
	investimenti	1.973.616	2.064.867	92,97	46,48	1.115.056	2.248.089	1.859.239	1.583.166
	trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	0	0	0,00	0	0	0	0	0
	totale	1.990.099	2.221.050	100	49,99	1.257.787	2.354.383	1.949.890	1.651.445
ricerca tecnologica nel settore della difesa	investimenti	294.586	77.674	100	1,75	68.134	82.341	73.497	186.179
	totale	294.586	77.674	100	1,75	68.134	82.341	73.497	186.179
attività di ricerca in materia di politiche del lavoro e previdenza sociale	funzionamento	1.180	1.678	99,82	0,04	1.558	1.165	1.039	1.696
	investimenti	3	3	0,18	0	5	6	0	6
	totale	1.183	1.681	100	0,04	1.563	1.171	1.039	1.702
ricerca in materia di politiche sociali	funzionamento	1.713	1.611	68,23	0,04	1.549	2.330	1.633	1.628
	interventi	68	750	31,77	0,02	373	818	436	0
	investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0
	totale	1.781	2.361	100	0,05	1.922	3.148	2.069	1.628
sviluppo innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario	funzionamento	808	8.996	1,15	0,2	8.020	8.901	7.378	1.370
	interventi	0	27	0,00	0	27	27	27	0
	investimenti	7.096.036	776.521	98,85	17,48	388.056	922.292	485.529	3.414.469
	totale	7.096.844	785.544	100	17,68	396.103	931.220	492.934	3.415.839
ricerca di base e applicata	interventi	2.000	52.280	53,92	1,18	50.280	50.919	45.919	8.361
	investimenti	226.567	44.685	46,08	1,01	51.465	74.655	26.981	6.066
	totale	228.567	96.965	100	2,18	101.745	125.574	72.900	14.427
ricerca per la didattica	funzionamento	8.053	27.065	95,49	0,61	26.862	32.919	30.287	4.197
	interventi	0	1.279	4,51	0,03	1.207	1.279	1.206	1
	totale	8.053	28.344	100	0,64	28.069	34.198	31.493	4.198
spese missione		11.925.901	4.442.735		100	3.163.943	5.108.693	3.658.262	6.831.224

* Comprensivi delle variazioni in conto residui

** impegni totali: dato calcolato sommando gli impegni effettivi e gli impegni assunti sui residui risultanti dalla differenza tra residui iniziali di stanziamento (F) e residui finali di stanziamento (F) rimasti nel conto residui.

4. Aspetti comuni alla missione ricerca e sviluppo

4.1. La governance del sistema

La necessità di accentuare le capacità e l'efficacia nell'orientamento delle politiche di ricerca ha portato alla definizione di interventi di rinnovamento e di rafforzamento della *governance* del sistema, a vari livelli, già prevista nel d.lgs. n. 204/1998. In primo luogo, con l'obiettivo di enfatizzare il ruolo strategico della ricerca nella definizione dei piani di sviluppo del Paese, il Ministro dell'università e della ricerca è entrato a far parte, per la prima volta, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica⁹. In aggiunta, la Finanziaria 2007 ha introdotto disposizioni per accentuare il coordinamento nella gestione dei fondi dedicati alla ricerca e all'innovazione istituiti dalla Finanziaria stessa (di cui si dirà in seguito) di competenza dei Ministeri dell'università e ricerca e dello sviluppo economico, con il Dipartimento innovazione e riforme nella Pubblica Amministrazione. In una dichiarazione congiunta firmata nel luglio 2007, i tre Ministri si sono impegnati a sostenere la partecipazione italiana alle iniziative europee di ricerca e sviluppo, con particolare riferimento alle Iniziative Tecnologiche Congiunte ed ai coordinamenti di programmi nazionali di ricerca istituiti in base all'art. 169 del Trattato CE, mediante la definizione concertata di appositi Piani nazionali, che individuino obiettivi, strategie e modalità di partecipazione, nonché gli strumenti normativi e le risorse finanziarie necessari. I primi Tavoli di concertazione sono già stati avviati nell'ambito dei Consigli Europei di maggio e di giugno 2007 in materia di competitività.

4.2. Sistema di valutazione della ricerca

Il d.lgs. n. 204/1998 "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica" ha previsto all'art. 5 l'istituzione, presso il MUR, del Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR) con il compito di operare per il sostegno alla qualità ed alla migliore utilizzazione della ricerca scientifica e tecnologica nazionale, attraverso l'elaborazione di omogenei criteri di valutazione delle attività e dei risultati della ricerca.

Nel dicembre 2005 si è completata la valutazione, iniziata a febbraio 2005, da parte dei panel, dei prodotti selezionati dalle strutture di ricerca del Paese (Università ed Enti, pubblici e privati) che hanno partecipato al processo di valutazione 2001-2003 (VTR) e, in data 26 gennaio 2006, sono stati presentati i relativi risultati.

Nel corso del 2007, il CIVR, acquisite le relazioni finali da parte dei panel, ha formulato per ogni singola struttura un giudizio di merito e in data 8 febbraio 2007 si è svolta la Conferenza Stampa relativa al primo esercizio nazionale di valutazione triennale (VTR), con risultati che fotografano la situazione della ricerca scientifica nel nostro paese.

Nel contempo l'art. 1, commi da 138 a 142 del DL n. 262/2006, convertito, con modificazioni, con la legge n. 286/2006, ha previsto la nascita dell'Agenzia Nazionale di valutazione (ANVUR) che subentrerà al Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU) e al CIVR con i compiti di: valutazione esterna della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici; indirizzo, coordinamento e vigilanza delle attività di valutazione interna degli atenei e degli enti di ricerca; valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei programmi statali di finanziamento e di incentivazione delle attività di ricerca e di innovazione. I risultati delle

⁹Legge n. 286/2006 art. 2, comma 158.

attività di valutazione dell'ANVUR costituiranno criteri di riferimento per l'allocazione di parte dei finanziamenti statali alle università e agli enti di ricerca nonché per l'assegnazione di quote aggiuntive premiali in situazioni di elevata qualità raggiunta o di rapido accrescimento di qualità nella didattica e nella ricerca.

In attesa dell'operatività dell'ANVUR, di cui il Consiglio dei Ministri ha approvato il regolamento concernente la struttura ed il funzionamento, nel settembre 2007 è stato confermato il CIVR con il compito di effettuare la Valutazione Triennale della Ricerca (VTR 2004-2006).

Strettamente connessa alle attività di valutazione si presenta l'attuazione dell'Anagrafe delle ricerche - istituita ai sensi dell'art. 63, comma 3, del d.P.R. n. 382/1980 e coordinata dal MUR - considerata, da parte del Ministero dell'università e della ricerca, tra gli obiettivi prioritari del 2007.

L'Anagrafe, in linea con gli obiettivi evidenziati dall'ANVUR, risponde infatti alla necessità di acquisire le informazioni sui risultati ottenuti a fronte di progetti conclusi, in sintonia con l'esigenza rappresentata di spostare l'attenzione dal controllo delle procedure al controllo dei risultati. La finalità è quella di evitare ogni superflua duplicazione e sovrapposizione di strutture e finanziamenti pubblici in materia di ricerca scientifica e di diventare, in prospettiva, uno strumento di supporto alla valutazione dei progetti di ricerca presentati e finanziati dal MUR e alla programmazione di nuove iniziative ed interventi a sostegno della ricerca, anche in vista dell'avvio del FIRST (Fondo per gli Investimenti Ricerca Scientifica e Tecnologica), che ha riunito in un unico fondo quelli esistenti presso il Ministero.

L'attività dell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche si riconduce, in particolare, alla tenuta dello Schedario degli enti finanziati¹⁰ e dell'Archivio delle ricerche.

Per quanto concerne lo Schedario degli enti finanziati, riorganizzato dal 2005, sono proseguite nel 2007 le attività poste in essere per valorizzarne il contenuto informativo al fine di raccogliere, dal 2008 limitatamente ai soggetti privati e successivamente anche per i soggetti pubblici, informazioni (anagrafiche e attività di ricerca) utili per conoscere ed individuare le competenze dei soggetti iscritti (mappa delle competenze). L'iscrizione ha validità triennale e prevede l'obbligo di aggiornare costantemente le informazioni qualora intervengano delle modifiche e di procedere con una nuova iscrizione decorso il triennio, pena la cancellazione dall'Anagrafe. Si evidenzia che nel 2007 si sono iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche n. 273 soggetti con relativa attribuzione del Codice Anagrafe Ricerche (CAR).

Per quanto concerne l'Archivio delle ricerche, è stata realizzata una scheda di rilevamento - compilabile "on line" dal soggetto beneficiario, esperto scientifico od Istituto convenzionato che hanno valutato in itinere il progetto - dei risultati per progetti conclusi e finanziati a valere sul Fondo FAR ed in particolare per quelli presentati a fronte del d.m. n. 593/2000¹¹ (artt. 5 e 6;

¹⁰ Ai sensi dell'art. 64, comma 1, del d.P.R. n. 382/1980 "Le Amministrazioni, gli Istituti, gli Enti pubblici e privati che svolgono attività di RST per poter accedere ai finanziamenti pubblici devono essere iscritti in apposito schedario a cura dell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche".

¹¹ Il d.m. n. 593/2000 di attuazione del d.lgs. n. 297/1999 recita all'art. 5:

• comma 37 "Annualmente, i soggetti convenzionati, riferiscono al MIUR (ora MUR), con specifica relazione, circa l'andamento complessivo dei progetti finanziati a valere sul FAR di propria competenza. Tutti i risultati delle verifiche e delle valutazioni sono raccolti in una apposita anagrafe presso il MUR. Essi sono, inoltre, notificati al Comitato, di cui all'art. 7, comma 2, del d.lgs. n. 297/1999, nonché alla Segreteria tecnica di cui all'art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 204/1998 per le attività di competenza del CIVR di cui all'art. 5 dello stesso decreto. Le informazioni relative ai progetti completati sono accessibili al pubblico, nel rispetto del segreto industriale";

7; 8; 9; 10; 12). Ad oggi, a fronte di n. 170 progetti conclusi, si è ultimato l'iter di compilazione con l'acquisizione di n. 70 schede risultati. E' previsto l'aggiornamento della scheda di rilevazione dopo due anni dalla conclusione del progetto al fine di valutare l'efficacia del finanziamento concesso alla luce delle ricadute economico-occupazionali dei risultati raggiunti. Sono ancora in corso le attività per far convergere nell'Anagrafe i dati informativi relativi a progetti presentati e finanziati sui fondi del Ministero FIRB e PRIN.

Non risulta invece alcuna indicazione in ordine alle ricerche finanziate da altre amministrazioni o Enti erogatori pure previsto nel citato d.P.R. (art. 64, comma 1). Ne consegue la necessità di sensibilizzare Ministeri, Regioni, Enti di ricerca e Istituti bancari affinché forniscano al MUR i dati informativi in merito alle ricerche finanziate con fondi a carico del bilancio dello Stato o di Enti pubblici, al fine di rendere l'Anagrafe un punto di accesso unitario, via internet, alle informazioni sulla ricerca qualificata, attualmente disponibile sulle banche dati gestite da soggetti diversi, secondo un protocollo concordato, ovviando così alla molteplicità di banche dati oggi esistenti.

4.3. Assunzione di ricercatori e riordino degli Enti di ricerca

Ulteriori novità legislative significative per le Università e gli Enti pubblici di ricerca hanno ad oggetto, da un lato, interventi finalizzati ad accrescere in Italia il numero dei giovani ricercatori e, dall'altro, il tema, strettamente connesso, del riordino degli Enti pubblici nazionali di ricerca, vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca, con l'obiettivo di assicurare loro maggiore autonomia, efficienza e responsabilità.

La necessità di assumere nuovi ricercatori, il cui numero risulta molto inferiore a quello dei principali Paesi europei¹², è alla base di una serie di disposizioni, contenute nella legge finanziaria 2007, finalizzate a sbloccare le procedure.

A fronte di una dotazione organica di 12.861 unità, coperta per il 94 per cento da 10.036 unità a tempo indeterminato e 2.173 unità a tempo determinato, il seguente prospetto evidenzia le assunzioni e le stabilizzazioni autorizzate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal MEF nell'anno 2007 ai sensi dei commi 95, 96 e 97 della Finanziaria 2005 (8 unità), in attuazione dell'art. 1, comma 519¹³ della Finanziaria 2007 (139 unità) e dell'art. 1, comma 520¹⁴ della Finanziaria 2007 (295 unità) tutte destinate a produrre i loro effetti a partire dall'anno 2008.

L'applicazione dell'art. 1, commi 523¹⁵ e 643¹⁶ è prevista a partire dagli anni 2008 e 2009. Le disposizioni contenute nell'art. 1, commi 651 e 652 concernenti il Piano straordinario di assunzione di ricercatori nell'ambito degli Enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero per l'università e della ricerca (dal quale si attendevano 600 nuovi posti) sono state, invece,

• comma 38 "Ciascun soggetto beneficiario è tenuto, entro i 2 anni successivi alla conclusione del progetto, a presentare al MUR una relazione in merito all'impatto economico-occupazionale dei risultati raggiunti e in caso di mancata presentazione il soggetto è escluso per gli anni successivi dagli interventi disciplinati dal d.m. 593/2000".

¹² Circa 37.073 unità di ricercatori universitari e 12.200 ricercatori negli enti di ricerca vigilati dal Ministero nel 2005, contro 271.000 unità in Germania, 200.000 in Francia, 158.000 nel Regno Unito e 101.000 in Spagna.

¹³ Stabilizzazione a domanda di personale a tempo determinato.

¹⁴ Stabilizzazione di ricercatori, tecnologi e altro personale degli enti di ricerca a carico di uno specifico fondo (20 milioni per il 2007 e 30 a decorrere dal 2008).

¹⁵ Assunzioni pubbliche per una spesa pari al 20 per cento di quella relativa alle cessazioni dell'anno precedente.

¹⁶ Assunzioni di personale degli Enti di ricerca nel limite dell'80 delle entrate correnti complessive ed entro il *plafond* dei contratti a tempo indeterminato cessati l'anno precedente.

modificate dall'articolo 3 del DL 7 settembre 2007 n. 147, convertito con modificazioni dalla legge n. 176/2007, il quale ha stabilito, tra l'altro, che, al fine di garantire una più ampia assunzione di ricercatori negli Enti di ricerca, le disposizioni di cui al predetto comma 651 non si applicano per l'anno 2007 con riferimento alle assunzioni ivi previste e le risorse destinate dal comma 652 della medesima legge, non utilizzate per detto anno, sono destinate ad incrementare l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 7 del d.lgs. 5 giugno 1998 n. 204, come determinato dalla tabella C della citata legge n. 296 del 2006 (Fondo ordinario di finanziamento degli Enti di ricerca). Il riparto della somma complessiva di 7,5 milioni di euro destinata a tale scopo è stato effettuato al termine dell'esercizio con il d.m. 28 dicembre 2007, n. 2063/Ric.

ente	DPR 29/11/2007 assunzioni in deroga comma 95, 96 e 97 l.f. 2005			DPCM 16/11/2007 stabilizzazioni personale addetto alla ricerca comma 520 l.f. 2007			DPR 29/12/2007 stabilizzazioni personale vario comma 519 l.f. 2007		
	unità	onere 2007	onere a regime	unità	onere 2007	onere a regime	unità	onere 2007	onere a regime
CNR				169	€ 541.169,00	€ 6.494.022,00	71	€ 5.674,00	€ 2.043.476,00
INAF				22	€ 53.122,00	€ 637.463,00	10	€ 830,00	€ 299.562,00
INFN	3	€ 7.852,00	€ 94.228,00	60	€ 201.004,00	€ 2.412.049,00	36	€ 3.161,00	€ 1.138.385,00
MUSEO FERMI				1	€ 3.699,00	€ 44.387,00	2	€ 198,00	€ 71.892,00
OGS	4	€ 10.216,00	€ 122.593,00	9	€ 31.266,00	€ 375.195,00	2	€ 190,00	€ 68.600,00
STAZIONE ZOOLOGICA				4	€ 15.278,00	€ 183.332,00	8	€ 740,00	€ 266.550,00
INRIM				7	€ 17.530,00	€ 210.364,00			
INGV				13	€ 49.800,00	€ 597.600,00	8	€ 729,00	€ 262.600,00
ASI	1	€ 6.093,00	€ 73.120,00	10	€ 45.771,00	€ 549.246,00	2	€ 182,00	€ 65.863,00

Fonte Ministero dell'università e della ricerca scientifica

Fisica Nucleare; MUSEO FERMI – Museo Storico della Fisica e centro di Studi e Ricerche; OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale; INRIM - Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica; INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia; ASI - Agenzia Spaziale Italiana.

Quanto al riordino degli Enti di ricerca, le disposizioni di cui al comma 2 degli artt. 143, 144 e 145 della legge n. 286/2006, (legge di conversione al DL n. 262/2006), che prevedeva - mediante l'emanazione di uno o più regolamenti da formulare ex art. 17, comma 2 della legge n. 400/1988 - lo scorporo di strutture e l'attribuzione di personalità giuridica, l'accorpamento, la fusione e la soppressione di enti, non ha trovato attuazione.

Successivamente la legge n. 165/2007, ha delegato il Governo in materia di riordino degli Enti di ricerca, abrogando i commi 143 e seguenti dell'art. 2 del sopracitato decreto legge n. 262/2006, convertito con legge n. 286/2006.

Tale delega ha, in particolare, autorizzato il Governo ad adottare “il riordino della disciplina relativa agli statuti e agli organi di governo degli Enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal MUR nel rispetto dei principi e criteri direttivi indicati nell'art. 1 della legge 15 marzo 1997 n. 59” e di altri principi elencati dalla medesima legge.

La legge affida a decreti legislativi da adottarsi, previo parere parlamentare, entro diciotto mesi dall'approvazione della legge delega (ed eventualmente correggibili entro ulteriori dodici mesi), il riordino della “disciplina relativa agli statuti e agli organi di governo” degli Enti di ricerca come sopra identificati.

Tra i principi e criteri direttivi trova posto il riconoscimento agli enti dell'autonomia statutaria, al fine di salvaguardarne l'indipendenza e la libera attività di ricerca, ferma restando la responsabilità del Governo “nell'indicazione della missione e di specifici obiettivi di ricerca” nell'ambito del Programma nazionale della ricerca.

La deliberazione degli statuti è affidata agli organi statutari competenti, con emanazione condizionata al controllo del ministero vigilante, nelle forme di cui alla legge n. 168/1989, ed al parere delle Commissioni parlamentari; ma la formulazione e la deliberazione degli statuti stessi, in prima applicazione, è affidata ai Consigli scientifici di ciascun ente, integrati da cinque esperti nominati dal Ministro.

Altri criteri direttivi riguardano le procedure di individuazione dei Presidenti e componenti dei Consigli di amministrazione di nomina governativa nonché la previsione, specifica per il CNR, che la metà dei componenti del Consiglio sia di nomina governativa.

Degni di nota sono anche i criteri direttivi che prevedono: l'adozione di misure per favorire la dimensione europea e internazionale della ricerca, l'autorizzazione ad effettuare accorpamenti e scorpori, anche parziali, di enti o di loro strutture attive nei settori della fisica della materia, dell'ottica e dell'ingegneria navale e l'introduzione di misure per favorire la collaborazione nel campo della ricerca scientifica e tecnologica con le Regioni e il sostegno all'innovazione per i settori produttivi. Di particolare rilievo sono ancora: il criterio direttivo di delega che affida all'Agenzia nazionale di valutazione delle università e della ricerca (ANVUR) il compito di valutare, riferendone al Governo, la qualità delle ricerche e l'efficacia e l'efficienza dell'attività istituzionale degli enti; i criteri di finanziamento che tengono conto dei risultati della suddetta valutazione; la disposizione che prevede semplificazioni nelle procedure amministrative della ricerca e la valorizzazione del ruolo dei Consigli scientifici; quella, infine, che consente aggiuntivamente il commissariamento degli enti nel caso di modifiche statutarie inerenti alla missione dell'ente e alla sua struttura di governo.

5. Analisi finanziaria e gestionale del rendiconto 2007 riclassificato per missioni e per programmi

5.1. Programmi “ricerca scientifica e tecnologica applicata” e “ricerca scientifica e tecnologica di base” di competenza del Ministero dell'università e della ricerca.

5.1.1. Avvio e attuazione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST).

A fronte delle principali criticità del sistema di ricerca italiano, più volte evidenziate dalla stessa Corte dei conti (eccessiva frammentazione delle risorse, forte incidenza dei tempi di svolgimento delle attività di ricerca sui risultati, limitata efficacia degli strumenti di verifica e rischio di sovrapposizione delle tematiche affrontate), il comma 870 dell'art. 1 della legge finanziaria per il 2007 ha istituito, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'università e della ricerca (MUR), il Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (di seguito FIRST) su cui sono confluiti gli stanziamenti relativi ai Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale delle Università (PRIN), al Fondo agevolazioni alla ricerca (FAR), al Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) nonché le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) assegnate dal CIPE.

I successivi commi 872 e 873 dettano rispettivamente le procedure per l'emanazione, da parte del Ministero dell'università e della ricerca, di apposito decreto di ripartizione del FIRST e di apposito regolamento per la definizione dei criteri di accesso e delle modalità di utilizzo e gestione del FIRST nonché il rinvio all'applicazione delle vigenti disposizioni nelle more della entrata in vigore di quest'ultimo regolamento.

Il ritardo nella adozione di tale atto non ha consentito l'operatività del nuovo fondo che, nato con l'obiettivo di garantire maggior efficacia al sistema, avrebbe dovuto consentire una più organica gestione delle risorse in attuazione degli obiettivi definiti nel Programma nazionale delle ricerche, sostenendo sia le attività di natura accademica che quelle avviate dalle imprese. Anzi la notevole massa di residui passivi creatasi sugli stanziamenti afferenti i finanziamenti dei progetti/programmi di ricerca, quasi tutta confluita nel FIRST dall'anno 2007, comporterà un'estrema difficoltà operativa nella gestione delle risorse attesa anche la drastica abbreviazione dei tempi previsti per la caduta in perenzione amministrativa dei residui ai sensi della legge finanziaria 2008 (art. 3, commi 26-39).

5.1.2. I principali fondi disciplinati dalle disposizioni attualmente vigenti

Poiché le risorse del FIRST individuate nel comma 871 della predetta legge finanziaria per il 2007, derivanti da stanziamenti pluriennali delle precedenti leggi finanziarie e da specifiche assegnazioni CIPE, erano state completamente impegnate nei precedenti anni finanziari con esclusione del residuale importo di 167.693.554 euro relativo alle annualità 2008 e 2009 afferenti i PRIN, soltanto le ulteriori risorse previste dal comma 758 (accantonate in attesa della conclusione delle procedure di quantificazione del TFR effettivamente confluito all'INPS) potevano essere oggetto di ripartizione.

A seguito della emanazione del DL n. 159/2007 convertito in legge n. 222/2007¹⁷, è stato possibile effettuare una prima ripartizione delle predette disponibilità tra i vari strumenti di intervento, secondo le procedure previste dalle vigenti disposizioni, in attesa della emanazione del decreto di natura non regolamentare da parte del Ministro.

Con d.m. del 28.12.2007, sono state pertanto distribuite le predette risorse¹⁸ per un totale di 240 milioni di euro (gli ulteriori 60 milioni previsti per l'anno 2007 nell'elenco 1 della legge finanziaria 2007 sono stati resi disponibili soltanto con l'applicazione dell'art. 43 con DL n. 248/2007, convertito con la legge n. 31/2008).

Tale ripartizione, è stata effettuata senza la concertazione indicata nel già citato comma 872, in quanto la modifica apportata al successivo comma 873, prevedendo l'attuazione della nuova normativa a partire dall'anno 2008 attraverso la emanazione di un decreto di natura non regolamentare da parte del Ministro dell'università e della ricerca, ha confermato, per l'anno 2007, e come previsto dallo stesso comma 873, la vigenza della precedente normativa non sottoposta, seppure dal solo punto di vista finanziario, a concertazioni con altri organismi.

¹⁷ Il DL n. 159/2007 ha previsto: a) al comma 1 lett. a) dell'art. 3 la modifica del predetto comma 758, consentendo l'utilizzo delle quote accantonate previste nell'elenco 1 nei limiti rispettivamente dell'80 per cento per l'anno 2007 e del 70 per cento per gli anni 2008 e 2009; b) al comma 1 dell'art. 13 la modifica del comma 758 prevedendone l'attuazione per il triennio 2008/2010 attraverso l'emanazione di un decreto del Ministro di natura non regolamentare.

¹⁸ 110.000.000 euro per la copertura finanziaria del bando PRIN 2007 ed il completamento del bando 2006; 91.000.000 euro per interventi del FAR da destinare: al sostegno di programmi di rilevanza nazionale ed internazionale con un intervento in campo internazionale non inferiore a 5 milioni di euro e alla realizzazione di iniziative concordate a livello regionale per la nascita ed il potenziamento di distretti di alta tecnologia anche attraverso iniziative da realizzarsi congiuntamente con le risorse del FIRB; 39.000.000 euro per interventi del FIRB da destinare: alla realizzazione di programmi strategici da realizzarsi congiuntamente con le iniziative FAR di cui al precedente punto 2, alla creazione di nuove reti nazionali per la ricerca di base, su tematiche di prioritario interesse strategico, al potenziamento delle grandi infrastrutture di ricerca, per la creazione, il rafforzamento e il consolidamento di grandi poli di ricerca nazionali.

Il decreto infatti non dispone la ripartizione dell'intera disponibilità pluriennale, pure consentita dal comma 1 lett. a dell'art. 3 del DL n. 159/2007, ma soltanto quella dell'anno 2007, in quanto la prevista emanazione del decreto ministeriale di regolamentazione del nuovo fondo nell'anno 2008 renderà operativa la norma con conseguente necessità di applicazione anche delle nuove procedure di ripartizione del fondo (decreto di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze sentita la conferenza Stato-Regioni).

La Tavola successiva ricostruisce il quadro delle risorse – riferito alle più significative destinazioni di spesa – che il Ministero ha avuto a disposizione nel triennio 2005/2007 il cui stato di attuazione viene analiticamente esaminato con riferimento ai singoli fondi.

	anno	CAP	programma	Variazioni in C/Res. anni preced.	Stanz. competenza	Impegni assunti		Pagamenti effettuati	
						C/Res.	C/Comp.	Res.	Comp.
FIRB - Fondo per gli Investimenti nella ricerca di base	2005	7256		-	104.500.000	-	104.500.000	171.046.828	-
	2006	7256		30.000.000	60.934.000	30.000.000	60.934.000	76.288.782	-
	2007	7320	ricerca scientifica e tecnologica di base	24.000.000	59.000.000	24.000.000	39.000.000	126.613.528	-
FAR	2005	7254		520.000	490.370.000	520.000	490.370.000	328.202.143	4.324.258
	2006	7254/7308		60.890.000	351.540.000	60.890.000	351.540.000	279.773.325	1.082.208
	2007	7320/7308	ricerca scientifica e tecnologica di base	38.000.000	248.471.811	38.000.000	248.471.811	191.897.994	-
PRIN- progetti universitari di ricerca di rilevante interesse nazionale	2005	7275		-	99.340.484	-	99.340.483	13.128.000	91.447.766
	2006	7275		-	122.846.777	-	122.846.777	7.892.717	121.954.060
	2007	7320	ricerca scientifica e tecnologica di base	-	218.096.160	-	178.092.528	892.713	81.147.045
integrazione tra rete pubblica e privata della ricerca	2005	7232		-	-	-	-	8.862.125	-
	2006	7232		-	-	-	-	1.983.745	-
	2007	7232	ricerca di base	-	-	-	-	5.205.692	-
contributi alle attività per la ricerca scientifica	2005	7239		-	10.329.138	-	10.329.138	2.093.274	8.610.779
	2006	7239		-	10.329.138	-	10.329.136	1.570.633	8.586.488
	2007	7230/7233	ricerca scientifica e tecnologica di base	-	9.030.699	-	9.030.699	2.296.726	7.775.340
specifici interventi ex legge 64/86	2005	7255		-	-	-	-	17.120.226	-
	2006	7255		30.000.000	-	-	-	16.150.401	-
	2007	7255	ricerca scientifica e tecnologica di base	-	-	8.518.788	-	16.713.614	-
Prora- programma di ricerca aerospaziale	2005	1678/7233		-	24.264.067	-	24.264.067	5.625.344	18.638.723
	2006	1678/7233		-	24.264.067	-	24.264.067	5.625.344	18.638.723
	2007	1678/1671 7233	ricerca scientifica e tecnologica di base	-	21.213.919	-	21.213.919	5.625.344	15.588.575

5.1.2.1. Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB)

Il FIRB - istituito dall'art. 104 della legge n. 388/2000¹⁹ e confluito dal 2007 nel FIRST, sulla base dell'art. 1, comma 870 della legge n. 296 / 2006 (legge finanziaria per il 2007) - è il principale strumento di finanziamento della Ricerca di Base²⁰, finanzia cioè le attività che mirano all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a immediati e specifici obiettivi commerciali o industriali, con la finalità di potenziare la competitività internazionale del nostro Paese²¹.

Ha come obiettivi generali rinvenienti nel Piano Nazionale della Ricerca i seguenti:

1. sviluppo della rete dei Laboratori pubblico-privato di eccellenza sulla Ricerca di Base "*mission-oriented*";
- 2 sostegno all'agenda di ricerca sul medio-lungo periodo delle piattaforme tecnologiche nazionali;
3. sviluppo di "*joint-research labs*" previsti in accordi internazionali;
4. realizzazione di Programmi strategici di Ricerca di Base *mission-oriented* vincolati alla partecipazione di Università - Enti pubblici di ricerca – Imprese.

Nel corso dell'anno 2007 risultano adottati n. 6 decreti di ammissione ai finanziamenti dei progetti FIRB da parte del MUR, Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca Scientifica e Tecnologica, Direzione generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca (Decreto Direttoriale 19 aprile 2007: 55.160.000,00 euro; Decreto Direttoriale 10 maggio 2007: 2.336.340,00 euro; Decreto Direttoriale 31 luglio 2007: 2.861.177,00 euro; Decreto Direttoriale 4 ottobre 2007: 3.290.000,00 euro; Decreto Direttoriale 30 ottobre 2007: 5.356.000,00 euro).

In totale, nell'anno 2007 risultano nuove concessioni di finanziamenti a valere sul FIRB per un totale di euro 69.003.517,00 finalizzati alle seguenti aree tematiche.

¹⁹ Al fine di favorire l'accrescimento delle competenze scientifiche del Paese e di potenziarne la capacità competitiva a livello internazionale, è istituito presso il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, a decorrere dall'esercizio 2001, il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB).

(...) Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i criteri e le modalità procedurali per l'assegnazione delle relative risorse finanziarie.

4. Gli oneri di cui al presente articolo gravano sulle disponibilità del Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) di cui all'articolo 5 del d.lgs., n. 297/1999, come sostituito dall'articolo 105 della presente legge, nella misura di lire 20 miliardi per l'esercizio 2001, 25 miliardi per l'esercizio 2002 e 30 miliardi per l'esercizio 2003.

²⁰ La ricerca di base è definita come "un'attività che mira all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connessa ad obiettivi industriali e commerciali". In altre parole è l'attività svolta prevalentemente presso Università ed Enti pubblici di ricerca, capaci di sviluppare conoscenze nei più svariati campi (dalla ermeneutica alle biotecnologie) senza perseguire fini di immediato utilizzo dei risultati della ricerca.

²¹ Il FIRB finanzia, in particolare:

- a) progetti di potenziamento delle grandi infrastrutture di ricerca pubbliche o pubblico-private;
- b) progetti di ricerca di base di alto contenuto scientifico o tecnologico, anche a valenza internazionale, proposti da università, istituzioni pubbliche e private di ricerca, gruppi di ricercatori delle stesse strutture;
- c) progetti strategici di sviluppo di tecnologie pervasive e multisettoriali;
- d) costituzione, potenziamento e messa in rete di centri di alta qualificazione scientifica, pubblici o privati, anche su scala internazionale.

Aree tematiche (bandi ex art. 6 regolamento FIRB)		
1	Salute dell'uomo	6.295.000,00
2	Industria farmaceutica	6.770.000,00
3	Industria rimedicale	7.300.000,00
4	Sistemi avanzati di manifattura	8.550.000,00
5	Industria motoristica	5.356.000,00
6	Cantieristica	3.155.000,00
7	Materiali avanzati	3.975.000,00
8	Sistemi di telecomunicazione innovativi	2.861.177,00
9	Agroalimentare	5.380.000,00
10	Trasporti	3.290.000,00
11	ICT	9.330.000,00
12	Energia	4.405.000,00
Partecipazione progetti internazionali		2.336.340,00
Totale delle assegnazioni 2007 su bandi		69.003.517,00

A seguito di ulteriore specificazione istruttoria sono stati trasmessi anche i decreti di ammissione a finanziamento relativi ad accordi con Istituzioni scientifiche pubbliche. Questi decreti di ammissione pertanto non sono seguiti a bandi bensì a procedure negoziali. La seguente Tavola li elenca:

<i>PROGETTO</i>	<i>IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO</i>	<i>DECRETO DIRETTORIALE</i>
Università di Udine	910.100,00	n. 583/Ric. del 29 marzo 2007
Università di Pavia	554.500,00	n. 79/Ric. del 2 febbraio 2007
Università di Milano	805.400,00	n. 337/Ric. del 12 marzo 2007
CNR	7.286.878,00	n. 80/Ric. del 2 febbraio 2007
CILEA	2.012.000,00	n. 81/Ric. del 2 febbraio 2007
RBIN06JB4C – CNR	696.600,00	n. 82/Ric. del 2 febbraio 2007
CNR	593.480,00	n. 82/Ric. del 2 febbraio 2007
Università di Genova	533.228,00	n. 338/Ric. del 12 marzo 2007
CNR	369.460,00	n. 338/Ric. del 12 marzo 2007
Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	918.600,00	n. 584/Ric. del 29 marzo 2007
Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa	854.000,00	n. 338/Ric. del 12 marzo 2007
CNR	1.058.700,00	n. 1222/Ric. del 26 settembre 2007
S.Raffaele di Milano	675.000,00	n. 1222/Ric. del 26 settembre 2007
Università di Pavia	3.473.000,00	n. 1002/Ric. del 13 luglio 2007
totale delle assegnazioni 2007 a seguito di accordi senza bando	20.740.946,00	

Su tale procedura di assegnazione a seguito di accordi senza bando si esprimono riserve mancando l'indicazione delle valutazioni comparative espresse che hanno consentito di finanziarie le specifiche iniziative.

Venendo all'andamento finanziario del fondo in questione la seguente tabella, che mostra l'andamento degli impegni e dei pagamenti riferito all'ultimo triennio, evidenzia, da un lato, la

progressiva erosione delle disponibilità (che nel triennio si riducono di circa la metà) e, dall'altro, le obiettive difficoltà di gestione atteso l'incremento della variazione dei residui e la concentrazione dei pagamenti solo in quota residui.

	anno	cap	programma	Variazioni C/Res. preced.	in anni	Stanz. competenza	Impegni assunti		Pagamenti effettuati	
							C/Res.	C/Comp.	Res.	Comp.
FIRB - Fondo per gli Investimenti nella ricerca di base	2005	7256			-	104.500.000	-	104.500.000	171.046.828	-
	2006	7256		30.000.000		60.934.000	30.000.000	60.934.000	76.288.782	-
	2007	7320	ricerca scientifica e tecnologica di base	24.000.000		59.000.000	24.000.000	39.000.000	126.613.528	-

5.1.2.2. Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (F.A.R)

Il FAR – Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (erede del Fondo Speciale Ricerca Applicata²²) – è un fondo di rotazione (ossia uno stanziamento pubblico che periodicamente viene alimentato) che si articola in due sezioni (area nazionale e aree depresse) e che, in base al d.lgs. n. 297/1999, viene gestito direttamente dal MUR. È annualmente alimentato da appositi stanziamenti iscritti nello Stato di previsione della spesa del Ministero, dai "rientri" (capitale e interessi relativi ai crediti agevolati, eventuali rimborsi di finanziamenti ecc.), dalle economie di gestione derivanti da minori impegni rispetto a quanto stanziato negli anni precedenti, nonché da minori utilizzi rispetto all'importo dei finanziamenti concessi (rinunce, riduzione dei costi ammessi, interruzioni). Sul fondo vengono inoltre gestiti i progetti che rientrano nel Programma Operativo Nazionale (PON), cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo di Rotazione per l'attuazione delle Politiche Comunitarie.

Una delle novità più importanti introdotte dal d.lgs. n. 297/1999 riguarda la gestione del FAR non più assicurata in via esclusiva da un unico istituto di credito (come era previsto in vigenza della legge n. 46/1982) ma ora assicurata direttamente dal Ministero, mentre per le attività di istruttoria economico-finanziaria il MUR ha allargato il panorama dei soggetti competenti a 10 raggruppamenti bancari, tra i quali l'impresa richiedente sceglierà la struttura che svolgerà la valutazione e la gestione del progetto.

Tuttavia solo il d.m. n. 593/2000, ha reso operativo, a decorrere dal 17 febbraio 2001, il FAR, eliminando dall'ordinamento tutte le precedenti normative²³ in materia e riunendo in un

²² Tale fondo fu istituito dall'art. 4 della legge n. 1089/1968, e disciplinato ai sensi della legge n. 46/1982, e successive modificazioni e integrazioni e successivamente soppresso con il riordino del 1999-2000, di cui in narrativa.

²³ L'istituzione del FAR aveva infatti il compito di realizzare il riordino e la razionalizzazione di tutto il sistema di agevolazione alla ricerca industriale gestito dal MUR fino ad allora regolato da una miriade di norme e regolamenti susseguitesi in un arco temporale di oltre 30 anni (legge n. 46/1982 (artt.1-13), legge n. 488/1992 (versante ricerca), legge n. 346/1988, legge n. 196/1997 (art. 14), legge n. 449/1997 (art. 5).

unico testo regolamentare il complessivo pacchetto agevolativo diretto alle imprese che investono in R&S²⁴.

Il sostegno ministeriale riguarda le attività di ricerca industriale, eventualmente estese a non preponderanti attività di sviluppo precompetitivo, purché necessarie alla validazione dei risultati della fase precedente²⁵.

Tra i gruppi bancari selezionati dal Ministero con gara europea, sono gli stessi soggetti proponenti a scegliere il gestore del progetto (il soggetto convenzionato) che, oltre a effettuare le verifiche sul rispetto dei parametri finanziari, provvede alla stipula e alla gestione contrattuale del progetto. Il soggetto convenzionato, inoltre, si occupa insieme all'esperto e per la parte di propria competenza, della valutazione in corso d'opera degli stati di avanzamento dei progetti e, dopo la conclusione, alla loro verifica finale.

Le iniziative finanziabili sono classificate, in "iniziative con procedimento valutativo", "iniziative con procedimento negoziale" e "iniziative con procedimento automatico", conformemente alla tripartizione di cui all'art. 3, comma 1 del d.lgs. n. 123 /1998²⁶.

Tutti i progetti, a esclusione di quelli automatici, sono sottoposti a valutazione ex-ante effettuata dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS).

²⁴ I soggetti ammissibili ai finanziamenti:

- le imprese che esercitano attività industriale per la produzione di beni e/o di servizi;
- le imprese artigiane;
- i centri di ricerca con personalità giuridica autonoma;
- società, consorzi e società consortili comunque costituite, con partecipazione in ogni caso superiore al 50 per cento (o al 30 per cento, se hanno sede in aree depresse) da imprese e centri di ricerca compresi nelle categorie precedenti, nonché da soggetti come università, enti di ricerca, ENEA, ASI, società di assicurazione, banche, intermediari finanziari, fondi mobiliari chiusi, società finanziarie per l'innovazione e lo sviluppo;
- società di recente costituzione o da costituire, finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca, (con la partecipazione azionaria o il concorso, di soggetti come professori e ricercatori universitari, personale di ricerca dipendente da enti di ricerca, ENEA e ASI, dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca sulla base di regolamenti delle università e degli enti di appartenenza, imprese che esercitano attività industriale per la produzione di beni e/o di servizi, imprese artigiane, centri di ricerca con personalità giuridica autonoma, società, consorzi e società consortili, università, enti di ricerca, ENEA ed ASI, società di assicurazione, banche, intermediari finanziari, fondi mobiliari chiusi, società finanziarie per l'innovazione e lo sviluppo);
- università, enti di ricerca, ENEA e ASI.

²⁵ Attività di ricerca industriale: la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti. Attività di sviluppo precompetitivo: concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali.

²⁶ Con tipologia valutativa, sono regolati gli interventi a sostegno di progetti di ricerca e/o formazione autonomamente presentati dai soggetti ammissibili (c.d. interventi *bottom up*). Tale procedura prevede una fase di valutazione, sia economica, sia scientifica, condotta dagli organi ministeriali prima della concessione dell'agevolazione e riguarda quelle domande di finanziamento la cui complessità rende necessaria una fase di questo tipo.

Con tipologia negoziale, sono regolati gli interventi a sostegno dei progetti proposti sulla base di iniziative di programmazione definite dal Ministero direttamente o in accordo con altri soggetti pubblici (c.d. interventi *top down*). L'intervento è in tutto simile al precedente, solo prende avvio da una iniziativa ministeriale (es.: bando di gara) cui seguono la ricezione dei progetti e la loro relativa valutazione.

Con tipologia automatica, sono regolati quegli interventi, peraltro già noti, diretti a favorire le PMI che assumono personale di ricerca, che commissionano attività di ricerca a strutture del mondo della ricerca pubblica (ivi compresi i laboratori dell'albo del Ministero), che concedono borse di studio per la frequenza a corsi di dottorato di ricerca; con la stessa tipologia automatica, sono altresì regolati i distacchi temporanei del personale di ricerca di Università e Enti di ricerca presso PMI. Come è evidente, si tratta di interventi già ricompresi nella legge n. 196/1997 e nella legge n. 449/1997 e riorganizzati nel decreto n. 593/2000.

Con riferimento all'ultima categoria di interventi – che per la loro caratteristica possono fare a meno di una preventiva valutazione nei contenuti, bensì danno luogo alla immediata concessione dell'agevolazione, per trasferire alla fase successiva lo svolgimento attento delle attività di controllo – vengono qui riproposte²⁷ talune considerazioni di natura generale in ordine alla opportunità, a fronte di fenomeni ampi e reiterati di frodi per l'accaparramento di fondi pubblici, di continuare ad utilizzare strumenti di assegnazione c.d. “a sportello” o automatici²⁸ di tali risorse, anziché prevedere serie procedure comparative, precedute da un formale bando pubblico.

Una delle novità di maggiore significato risiede nell'opportunità di presentare progetti in modo congiunto tra soggetti industriali e strutture del mondo pubblico della ricerca (Università e Enti pubblici di ricerca). Tale innovazione rappresenta un importante passo avanti nel processo di integrazione delle reti di ricerca nazionale e, quindi, in quella possibilità di collaborazione e coordinamento che costituisce uno dei fattori di successo dei sistemi-ricerca dei paesi maggiormente progrediti.

E' comunque previsto che l'impegno finanziario sia sostenuto in misura prevalente dal soggetto industriale; tuttavia, ove il progetto si realizzi in una delle aree depresse del territorio nazionale, la partecipazione industriale può limitarsi al 30 per cento dell'impegno finanziario complessivo del progetto. La motivazione risiede nella necessità di favorire tali collaborazioni, specie in zone, quali quelle meridionali, dove più consistente è la presenza di istituzioni scientifiche rispetto ad imprese che investono in R&S.

²⁷ Cfr. “Indagine su: Attività di ricerca nelle aree depresse a valere sui programmi gestiti dal MUR, nel quadro della ricerca industriale e dello sviluppo precompetitivo”, approvata con Deliberazione n. 20/2005/G della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, II Collegio nell'adunanza del 1° giugno 2005.

²⁸ Per l'accesso agli interventi l'interessato presenta una dichiarazione, secondo un apposito schema pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dal soggetto competente per la concessione, sottoscritta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, dal legale rappresentante dell'impresa e dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di quest'ultimo, da un revisore dei conti iscritto al relativo registro, attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni, nonché la documentazione e le informazioni necessarie per l'avvio dei procedimenti di cui al d.lgs. n. 490 dell'8 agosto 1994.

Il soggetto competente accerta esclusivamente la completezza e la regolarità delle dichiarazioni e di quanto previsto dal comma 3, registrate secondo l'ordine cronologico di presentazione. Entro trenta giorni, l'intervento è concesso nei limiti delle risorse disponibili.

La seguente Tavola mostra la situazione contabile dei capitoli 7308 e 7320 rispettivamente relativi al fondo rotativo per le imprese ed al complesso dei fondi FAR dedicati al sostegno alla ricerca industriale.

anno	CAP		Variazioni in C/Res. anni preced.	Stanz. competenza	Impegni assunti		Pagamenti effettuati	
					C/Res.	C/Comp.	Res.	Comp.
far	2005	7254 Sostegno ricerca industriale	520.000	490.370.000	520.000	490.370.000	328.202.143	4.324.258
		7308 Fondo rotativo		240.915.000		240.915.000		
	2006	7254 Sostegno ricerca industriale	60.890.000	236.610.000	60.890.000	236.610.000	279.773.325	1.082.208
	-	7308 Fondo rotativo		114.930.000		114.930.000		
	2007	7320 Sostegno ricerca industriale	38.000.000	228.471.811	38.000.000	228.471.811	171.897.994	-
		7308 Fondo rotativo		20.000.000		20.000.000	20.000.000	

Nel 2007, come si nota dalle Tavole, il fondo rotativo per le imprese ha assorbito meno del 10 per cento del totale dello stanziamento (circa 20 milioni di euro), mentre la maggior parte ha riguardato il sostegno alla ricerca industriale (228 milioni di euro).

Appare una costante il fenomeno per il quale i pagamenti relativi all'anno di riferimento ed i totali riferibili al triennio sono per gran parte effettuati in conto residui.

Ciò significa che l'avvio dei progetti, cui consegue l'erogazione da parte del MUR e/o del soggetto pagatore della prima *tranche* del contributo, avviene sempre a distanza di (almeno) un esercizio finanziario. In ogni caso gli impegni in conto competenza sono stati annualmente pari alla dotazione, cioè al relativo stanziamento di competenza, segno inequivoco che le risorse afferenti il FAR sono effettivamente utilizzate, ma che esiste una certa problematicità nel garantire l'avvio ed il completamento delle attività progettuali, relazionando queste ai pagamenti.

Per l'analisi della gestione relativa al conto di tesoreria 3001, "Fondo Agevolazioni Ricerca" - autorizzata dall'art. 5 del d.lgs. n. 297/1999 come contabilità speciale e fuori bilancio – si rinvia al capitolo concernente i Fondi di rotazione. Dal rendiconto emerge che nel 2007 gli incassi raggiungono i 186 milioni di euro (252,2 nel 2006) e sono stati effettuati pagamenti per 278 milioni. Al 31 dicembre 2007 la disponibilità di cassa presso il conto di contabilità speciale di tesoreria è pari a 227 milioni.

Sotto il profilo qualitativo la seguente tabella mostra per il 2007 le tipologie di attività finanziate dal FAR, tanto a valere sulla dotazione di bilancio annuale quanto sulla gestione fuori bilancio, di cui si è accennato.

FONDO SPECIALE RICERCA APPLICATA. FONDO PER LE AGEVOLAZIONI ALLA RICERCA

ANNO 2007

EROGAZIONI (Euro) differenziate per settori e per attività finanziabili

	Attività finanziabili							
	Ricerca		Formazione		Eureka - Internazionali		TOTALE erogato per settori	
SETTORI								
Alimentare	13.431.771,02	3,99%	661.315,80	4,95%	0,00	0,00%	14.093.086,82	3,93%
Tessile	8.293.725,86	2,46%	926.998,41	6,93%	764.296,23	8,61%	9.985.020,50	2,78%
Siderurgico e metallurgico	2.892.390,01	0,86%	253.183,24	1,89%	0,00	0,00%	3.145.573,24	0,88%
Meccanico	74.411.070,44	22,11%	1.747.798,44	13,07%	2.076.044,52	23,38%	78.234.913,41	21,80%
Elettromeccanico	8.713.352,71	2,59%	1.165.916,18	8,72%	1.036.191,02	11,67%	10.915.459,92	3,04%
Elettrico	7.257.011,28	2,16%	449.549,71	3,36%	1.267.384,70	14,27%	8.973.945,70	2,50%
Elettronico	72.709.608,94	21,60%	456.739,29	3,42%	2.080.748,81	23,43%	75.247.097,04	20,97%
Strumenti e apparecchi scientifici	4.527.132,40	1,35%	743.343,73	5,56%	898.535,01	10,12%	6.169.011,14	1,72%
Aeronautico e missilistico	4.728.588,33	1,41%	1.161.695,72	8,69%	0,00	0,00%	5.890.284,05	1,64%
Cantieristica	1.556.615,44	0,46%	1.053.053,94	7,88%	0,00	0,00%	2.609.669,38	0,73%
Chimico e petrolchimico	30.821.267,45	9,16%	263.847,60	1,97%	0,00	0,00%	31.085.115,06	8,66%
Farmaceutico	34.420.016,52	10,23%	1.381.579,29	10,33%	247.677,70	2,79%	36.049.273,51	10,05%
Informatica	8.228.588,33	2,44%	1.394.318,89	10,43%	0,00	0,00%	9.622.907,22	2,68%
Varie	34.709.637,18	10,31%	762.455,17	5,70%	319.510,04	3,60%	35.791.602,39	9,98%
Intersettoriali	29.849.095,67	8,87%	950.146,89	7,11%	189.113,55	2,13%	30.988.356,12	8,64%
TOTALE erogato per att. Finanziabili	336.549.871,60	100,00%	13.371.942,30	100,0%	8.879.501,59	100,00%	358.801.315,48	100,00%

Dall'analisi della Tavola si desume che i settori preponderanti sono quello elettronico e meccanico, che assommano oltre il 40 per cento del totale delle erogazioni, mentre con percentuali inferiori all'1 per cento sono i settori siderurgico e della cantieristica.

Le attività svolte nell'esercizio 2007 (allegato 1) in attuazione degli obiettivi previsti nel Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2005-2007 si inquadrano nell'ambito delle azioni strategiche volte a rafforzare la base scientifica del Paese (sostenendo l'eccellenza, il merito, l'internazionalizzazione, la crescita e la valorizzazione del capitale umano) e a potenziare il livello tecnologico del sistema produttivo e sostegno della competitività.

Nell'ambito della prima azione sono state concluse nel 2006 le attività di selezione e finanziamento per la messa in rete di Laboratori pubblico - privati nelle regioni del Mezzogiorno mentre attualmente sono in corso le attività di ricerca e formazione dei 26 progetti afferenti agli 11 Laboratori attivati²⁹.

Nell'ambito invece del potenziamento delle attività di ricerca industriale e relativo sviluppo tecnologico finalizzata ad aumentare la capacità delle imprese, a trasformare conoscenze e tecnologie in prodotti e processi a maggior valore aggiunto, a seguito della conclusione delle attività di selezione nell'anno 2006 dei progetti, nel 2007 sono stati predisposti i decreti provvisori e sono state avviate le attività per la definizione dei relativi

²⁹ Il CIPE con la deliberazione n. 179/2006, in adempimento della delibera CIPE n. 17/2003, ha stabilito la decurtazione delle risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 83/2003 alla realizzazione dei Laboratori (240 milioni) che non avevano maturato obbligazioni giuridicamente vincolanti al 31 marzo 2006. Tali risorse sono state rassegnate dal CIPE con deliberazione n. 50/2007 per un importo pari a 210,086 milioni. La differenza tra l'importo complessivo delle agevolazioni decretate e le risorse assegnate è stata impegnata dal MUR a valere sulle risorse FAR.

decreti definitivi dei n. 115 progetti ritenuti ammissibili e proposti nell'ambito dei 12 Grandi Programmi Strategici previsti dal PNR³⁰

A sostegno della competitività dei sistemi territoriali, sono proseguite nel 2007 le attività per l'attuazione dei Distretti tecnologici, avviati a partire dal 2002 dal MUR in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee Guida del PNR e diretti a consentire alle grandi, piccole e medie imprese di collaborare su un terreno di innovazione spinta, favorendo anche la crescita di aziende eccellenti e agevolando l'evoluzione delle piccole e medie imprese verso un sistema ad elevato valore aggiunto. L'obiettivo è di rendere i governi regionali promotori di azioni di ricerca per la crescita socio-economica del proprio territorio. Attraverso azioni individuate e coordinate nell'ambito di specifici accordi di programma, è stata avviata la realizzazione ed il sostegno di quei distretti *high-tech* che rappresentano un forte elemento di novità nella politica di sviluppo del territorio.

La situazione aggiornata al 31 gennaio 2008, secondo quanto comunicato dall'Amministrazione, vede l'avvio dei Distretti tecnologici in dieci regioni del centro nord per un impegno finanziario complessivo a carico del MUR di circa 204 milioni nel triennio 2004-2006, mentre nelle otto regioni del mezzogiorno d'Italia sono state raggiunte specifiche intese per definire la costituzione di distretti, utilizzando a tal fine le risorse messe a disposizione del MUR dalla delibera CIPE n. 17 del 2003 e ammontanti complessivamente a 140 milioni³¹.

La spesa complessiva che viene mobilitata è pari a 301,4 milioni di euro coperta sia con altre risorse nazionali, sia con finanziamenti di origine regionale e sia con contributi privati. Gli interventi individuati sono stati dettagliati nei loro contenuti, tempi e sedi di responsabilità in occasione di appositi Accordi di Programma Quadro che ciascuna Regione ha stipulato con il MEF e il MUR nel corso del 2005.

Gli interventi del MUR sono rappresentati dal finanziamento di progetti di ricerca e formazione presentati ai sensi degli artt. 12 e 13 del d.m. n. 593/2000 (attuativo delle disposizioni del d.lgs. n. 297/1999). In particolare, per i distretti del centro-nord si è utilizzata prevalentemente la modalità di intervento del bando, disciplinato dall'articolo 12; per le regioni del mezzogiorno si è privilegiato l'utilizzo dell'articolo 13 che prevede la preliminare individuazione in modo congiunto tra MUR e Regione del soggetto proponente il progetto.

³⁰ I programmi strategici sono concepiti come un insieme integrato e organico di azioni di ricerca di base, di ricerca industriale, di sviluppo precompetitivo, di formazione di capitale umano di eccellenza finalizzati ad obiettivi di breve medio periodo e medio lungo periodo al fine di contribuire al potenziamento di una capacità competitiva sostenibile del Paese. I programmi comprendono: 1. Salute dell'uomo, 2. Rilancio dell'industria farmaceutica anche attraverso la chimica fine dei composti naturali per nuove applicazioni diagnostiche e nuovi principi attivi; 3. Nuove applicazioni dell'industria biomedicale; 4. Sistemi avanzati di manifattura con impatto non solo nell'industria delle macchine utensili, ma su comparti manifatturieri del "made in Italy" quali tessile, abbigliamento, meccanica strumentale; 5. Potenziamento e sviluppo dell'industria motoristica incluse le due ruote con motori a basso consumo e a basso impatto ambientale; 6. Cantieristica, aeronautica, elicotteristica con elevata capacità di penetrazione nei mercati esteri; 7. Materiali avanzati (in particolare ceramici) per applicazioni strutturali; 8. Sistemi di telecomunicazione innovativi a larga banda anche con impiego di satelliti per utenze differenziate in materia di sicurezza, prevenzione e intervento in caso di catastrofi naturali; 9. Valorizzazione dei prodotti tipici dell'agroalimentare e sicurezza alimentare attraverso nuovi sistemi di caratterizzazione e garanzia di qualità; 10. Trasporti e logistica avanzata, infomobilità di persone e merci; 11. ICT e componentistica elettronica; 12. Risparmio energetico e microgenerazione distribuita.

³¹ Gli interventi del MUR sono rappresentati dal finanziamento di progetti di ricerca e formazione presentati ai sensi degli artt. 12 e 13 del d.m. dell'8 agosto 2000 (attuativo delle disposizioni del d.lgs. n. 297/1999). In particolare, per i distretti del centro nord si è utilizzata prevalentemente la modalità di intervento del bando, disciplinato dall'art. 12; per le Regioni del mezzogiorno si è privilegiato l'utilizzo dell'art. 13 che prevede la preliminare individuazione in modo congiunto tra MUR e Regione del soggetto proponente il progetto.

La Tavola seguente riepiloga il quadro degli interventi, a valere sul FAR, attivati nei singoli distretti tecnologici.

DISTRETTO TECNOLOGICO	MODALITA' PRESENTAZIONE	N. PROG. PRESENTATI	COSTO DOMANDA	N. PROG. AMMESSI	IMPEGNO FINANZIARIO	N. PROG. ISTRUTTORIA	COSTO DOMANDA
Piemonte	Art. 12	28	61.413.682,74	3	7.554.764,50		
Lazio	Art. 12	35	99.161.241,00	9	19.350.689,00		
Lombardia	Art. 12	58	114.468.440,00			50	102.931.508,00
	Art. 11	9	8.118.857,00	3	1.393.621,65	4	3.140.285,00
Veneto	Art. 12	46	107.836.690,00	2	4.118.859,00	38	89.301.666,00
Emilia Romagna	Art. 12	68	144.949.343,00			40	91.554.292,00
Puglia	Art. 12	23	51.865.507,00			5	10.811.235,00
Umbria	Art. 12	32	33.789.930,00			32	33.789.930,00
Friuli Venezia Giulia	Art. 11	2	2.319.200,00	2	922.786,90		
	Art. 12	10	18.249.156,00			2	3.153.180,00
Abruzzo	Art. 13	8	8.243.608,00	8	3.875.801,50		
Basilicata	Art. 13	2	12.607.100,00	1	3.350.000,00	1	4.377.100,00
Calabria	Art. 13	4	34.252.770,00	4	11.812.000,00		
	Art. 13	1	12.230.770,00	1	5.450.000,00		
Campania	Art. 13	6	31.126.000,00	5	14.378.194,00	1	7.403.000,00
Liguria	Art. 13	6	20.070.500,00			6	20.070.500,00
Molise	Art. 13	1	5.487.000,00	1	1.435.720,00		
Puglia	Art. 13	4	21.816.400,00	4	14.550.672,00		
Sardegna	Art. 13	5	26.962.196,00	4	15.742.496,40	1	4.295.000,00
Sicilia	Art. 11	5	2.905.220,00	3	1.304.356,90		

5.1.2.3. Programmi Ricerche di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)

Con l'evoluzione della normativa nazionale per il finanziamento di "Ricerche di Rilevante Interesse Nazionale", il MUR ha avviato un nuovo meccanismo di assegnazione di fondi, basato su precisi punti qualificanti: il cofinanziamento, il lavoro di ricerca di gruppo e il principio della valutazione dei progetti di ricerca.

Si tratta dei Programmi di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) che prevedono proposte di ricerca libere e autonome, senza obbligo di riferimenti a tematiche predefinite a livello centrale. I PRIN privilegiano le proposte che integrano varie competenze e apporti provenienti da Università diverse. I PRIN possono essere relativi ad ognuna delle 14 aree disciplinari di cui al d.m. n. 175 / 2000²⁹.

²⁹ Ciascun progetto di ricerca è sviluppato in una o più unità operative e deve essere coordinato da un Professore o da un ricercatore del ruolo universitario, o da un assistente ordinario del ruolo ad esaurimento, denominato Coordinatore scientifico. I progetti di ricerca di interesse nazionale hanno durata annuale o biennale. Una quota del 10 per cento dell'intero finanziamento disponibile (per il programma PRIN 2007) è riservata al cofinanziamento di progetti il cui coordinatore scientifico nazionale abbia meno di 40 anni all'atto della presentazione della domanda. Ciascun progetto è valutato da due revisori indipendenti e anonimi, che devono rilasciare, per via telematica, una dichiarazione di principi deontologici e di riservatezza. Ai giudizi valutativi espressi dai revisori è garantito l'anonimato.

La procedura valutativa si svolge per via telematica, garantendo ai revisori di poter formulare giudizi analitici e di riassumerli in valutazioni sintetiche finali espresse su scale predefinite di valori numerici. I giudizi valutativi su ciascun progetto sono espressi sulla base dei seguenti criteri:

- qualità scientifica, unitarietà, interesse nazionale e internazionale del progetto;
- capacità del gruppo nazionale di ricerca di realizzare il progetto nei tempi previsti;
- esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nazionale e dei coordinatori di unità;
- congruità della dimensione del gruppo nazionale e delle unità operative rispetto agli obiettivi di ricerca e all'interesse nazionale del progetto;

Nel corso dell'esercizio 2007, è stato avviato il bando PRIN 2006 (d.m. n. 582/2007) che, a fronte di risorse nettamente inferiori a quelle stanziare negli anni precedenti (82,1 milioni di euro, rispetto ai 130,7 milioni del 2005 e ai 137 milioni del 2004), ha consentito il finanziamento di 806 progetti su tutte le 14 aree tematiche (i progetti finanziati nel 2005 erano stati 1173, mentre i progetti finanziati nel 2004 erano stati 982).

La Tavola n. 2, in allegato alla Relazione, evidenzia le disponibilità finanziarie erogate alle Università nel triennio 2004-2006.

In relazione agli assegni di ricerca ed ai dottorati di ricerca attivati con i fondi PRIN, sono di seguito indicati i dati relativi agli anni 2004-2006 (relativamente al 2006 si precisa che, non essendosi ancora concluso il bando, il numero delle attivazioni è stato calcolato sulla media degli anni precedenti, tenuto conto delle richieste di attivazione pervenute all'atto della domanda 2006).

	2004	2005	2006
Assegni di ricerca	879	901	889
Dottorati di ricerca	46	37	20

Per l'anno 2007 il bando PRIN è stato adottato con d.m. 18 settembre 2007³⁰ e, grazie anche a quanto previsto dall'articolo 1 del decreto-legge di accompagnamento alla Finanziaria 2008 potrà prevedere, per il 2007, fondi per complessivi 150 milioni di euro. La selezione delle proposte è curata dal Ministero attraverso un Comitato guida che ha la responsabilità della valutazione dei progetti e funzione di garanzia nei confronti della comunità scientifica e del Ministero, e che si avvale, per lo svolgimento dei suoi compiti, dell'opera di revisori anonimi individuati nell'ambito della banca dati del Ministero³¹.

e) integrazione e collaborazione tra le unità operative;

f) sostenibilità finanziaria del progetto e congruità del prospetto finanziario.

Il cofinanziamento è assegnato ai progetti secondo l'ordine di graduatoria, tenendo preliminarmente conto della quota riservata di cui al comma 7 dell'art. 3. Verrà quindi garantita una quota pari al 3 per cento delle risorse, tenendo conto delle assegnazioni della quota riservata, ad ognuna delle 14 aree di cui al d.m. n. 175 del 4 ottobre 2000. L'eventuale quota di cofinanziamento riferita alle singole aree, non assegnata per mancanza di progetti ammessi a cofinanziamento, è portata in accrescimento al cofinanziamento delle altre aree.

La rendicontazione è effettuata, mediante apposita procedura telematica, dai Responsabili di unità e dal Coordinatore nazionale, che ne assume la responsabilità, entro un mese dalla conclusione del progetto. Il Ministero procede a verifiche a campione delle rendicontazioni, richiedendo alle Università o agli Enti interessati le relative documentazioni contabili. Dei risultati di tali verifiche si terrà conto per le successive assegnazioni di fondi.

³⁰ Gli oneri finanziari di cui al decreto, gravano sui capitoli dello stato di previsione della spesa del MUR per l'esercizio finanziario 2007 e sui corrispondenti capitoli per gli anni successivi come di seguito specificato: capitolo 1659/10 – rimborso spese e compensi per il Comitato guida e i collaboratori dello stesso; valutazione ex post dei progetti di ricerca cofinanziati;

capitolo 7320 – quota di cofinanziamento a carico del Ministero sui progetti di ricerca cofinanziati, compenso per i revisori anonimi (revisori ex ante), per il complessivo importo non inferiore ad euro 74.249.383, in relazione alla nota autorizzativa del MEF, citata in premessa.

³¹ Il Comitato è formato da nove esperti nella ricerca e nella valutazione di progetti di ricerca. Essi non possono ricoprire ruoli di coordinamento o partecipazione nei progetti di cui al presente bando.

Il Ministro sceglie i componenti in una rosa di diciotto esperti, proposti, nel rispetto delle rappresentanze di entrambi i generi, in numero di nove rispettivamente dalla CRUI e dal CUN, e designa, tra di essi, il Presidente.

Ciascun progetto di ricerca di interesse nazionale è presentato dal Coordinatore scientifico. Per il 2007 la scadenza per la presentazione delle domande di cofinanziamento era fissata improrogabilmente al 31 ottobre 2007 per i Responsabili scientifici e al 24 ottobre per i Responsabili locali.

La seguente Tavola mostra i pagamenti comunicati dal MUR nell'ultimo triennio.

	anno	CAP	programma	Variazioni in C/Res. anni preced.	Stanz. competenza	Impegni assunti		Pagamenti effettuati	
						C/Res.	C/Comp.	Res.	Comp.
prin- progetti universitri di ricerca rilevante interesse nazionale	2005	7275		-	99.340.484	-	99.340.483	13.128.000	91.447.766
	2006	7275		-	122.846.777	-	122.846.777	7.892.717	121.954.060
	2007	7320	ricerca scientifica e tecnologica di base	-	218.096.160	-	178.092.528	892.713	81.147.045

5.1.2.4. Contributi alle attività per la divulgazione scientifica (legge n. 113/1991 e 6/2000)

La legge n. 113/1991, (modificata dalla legge n. 6/2000) recante "Iniziative per la diffusione della cultura scientifica" è nata dalla necessità di sostenere e potenziare le istituzioni esistenti impegnate nella diffusione della cultura scientifica nei suoi molteplici aspetti e di contribuire alla tutela e valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico di interesse storico conservato nel nostro Paese.

Per la realizzazione dei fini di cui sopra, sono individuate tre apposite aree di intervento³² diverse dalle 14 aree disciplinari di cui al d.m. n. 175/2000.

Al riguardo va però notato che la individuazione di aree diverse con un atto amministrativo potrebbe non essere aderente allo spirito della legge istitutiva, che rimane quello di finanziare iniziative trasversali nei 5 campi di cui all'art. 1 della legge n. 113/1991.

Inoltre con il contestuale Decreto Direttoriale 8 febbraio 2008 prot. n. 176/Ric/2008, sono state fissate "Regole e modalità per la presentazione delle richieste di finanziamento triennale a favore degli enti che svolgono attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica". Tale decreto stabilisce che i consorzi, le fondazioni, gli enti e le strutture scientifiche che, per prioritarie finalità statutarie, siano impegnati nella diffusione della cultura scientifica e nella valorizzazione del patrimonio storico-scientifico e che dispongano di esperienze acquisite, di cospicuo patrimonio materiale e immateriale, e che abbiano svolto con carattere di continuità attività in coerenza con le finalità della legge, possono beneficiare dei contributi triennali per il funzionamento, previo inserimento in una apposita tabella.

³² a) Progetti presentati dagli osservatori astronomici, dagli orti botanici e dai musei naturalistici o storico-scientifici, civici e universitari, pubblici o privati, anche nell'intento di promuovere un miglior coordinamento degli stessi, nonché di favorire l'attuazione di specifici progetti di formazione e aggiornamento professionale per la gestione di musei e delle città della scienza, anche mediante la collaborazione con le università e altre istituzioni italiane e straniere.

b) Progetti volti alla promozione della cultura scientifica presentati da istituti scolastici di ogni ordine e grado diretti anche a favorire la comunicazione tra il mondo della scuola, il mondo della scienza, della tecnologia e quello della ricerca, anche in sinergia anche con i progetti ISS (Insegnare le Scienze Sperimentali), M@T.ABEL (Matematica. Apprendimento di base con e-learning) e PLS (Progetto Lauree Scientifiche);

c) Progetti comunque coerenti con le finalità della legge.

La seguente Tavola mostra l'andamento della spesa statale nell'ultimo triennio con uno stanziamento complessivo di 29,6 milioni di euro, interamente impegnata e pagamenti abbastanza regolari 24,9 milioni di pagamenti in conto competenza e 5,9 milioni in conto residui).

	anno	CAP	programma	Variazioni in C/Res. anni preced.	Stanz. competenza	Impegni assunti		Pagamenti effettuati	
						C/Res.	C/Comp.	Res.	Comp.
contributi alle attività per la ricerca scientifica	2005	7239		-	10.329.138	-	10.329.138	2.093.274	8.610.779
	2006	7239		-	10.329.138	-	10.329.138	1.570.633	8.586.488
	2007	7230/7233	ricerca scientifica e tecnologica di base	-	9.030.699	-	9.030.699	2.296.726	7.775.340

5.1.2.5. PRORA (Programma di Ricerca Aerospaziale) condotto dal CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali)

L'art. 1 della legge n. 184/1989 stabilisce che il programma nazionale di ricerche aerospaziali (PRORA) è un programma destinato a finalità di ricerca, sperimentazione, interscambio della informazione e formazione del personale nel settore aerospaziale, in aderenza all'evoluzione scientifica, tecnologica ed economica del settore stesso³³. Le attività attinenti al settore spaziale dovevano essere espletate in coerenza con il Piano spaziale nazionale in stretto coordinamento con l'Agenzia spaziale italiana (ASI). La progettazione, la realizzazione e la gestione delle opere strumentali al programma venivano affidate alla CIRA S.p.A.³⁴, con sede in Napoli, di cui alla delibera del CIPE del 14 ottobre 1986, che avrebbe potuto avvalersi di consorzi di imprese, altamente qualificate, a prevalente partecipazione pubblica.

Sotto il profilo finanziario era previsto un meccanismo di cofinanziamento del programma di ricerca che demandava ad un apposito accordo di programma con durata quinquennale - stipulato tra l'Agenzia spaziale italiana (ASI), il CIRA, la regione Campania, ed il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, eventuali altre strutture universitarie e scientifiche ed enti locali - la finalità di promuovere e sostenere le attività del PRORA in un quadro di sviluppo del settore aeronautico e spaziale, con riferimento anche alla realizzazione delle infrastrutture e dei servizi di supporto.

Tuttavia il PRORA è stato sostanzialmente accollato allo Stato che annualmente vi destina delle risorse con legge finanziaria (da ultimo l'art.1, comma 312 della legge finanziaria

³³ L'onere veniva valutato nell'ammontare complessivo di lire 600 miliardi, mentre al maggior onere di lire 500 miliardi, da ripartire nel quinquennio 1988-1992, in ragione di lire 35 miliardi per il 1988, lire 165 miliardi per il 1989 e lire 100 miliardi per ciascuno degli anni 1990, 1991 e 1992, si provvedeva a valere sulle autorizzazioni di spesa per gli anni medesimi di cui alla legge n. 64/1986. La successiva legge, n. 46/1991 recante "Contributo dello Stato alle spese di gestione del programma nazionale di ricerche aerospaziali (PRORA)", autorizzò, quale ulteriore concorso dello Stato, la spesa di lire 9,5 miliardi per l'anno 1991, di lire 14,5 miliardi per l'anno 1992, di lire 19,5 miliardi per l'anno 1993 e di lire 40 miliardi annui a regime a decorrere dal 1994.

³⁴ Il CIRA è una società consortile per azioni, oggi a maggioranza pubblica: lo Stato, attraverso l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), detiene, infatti, dal 1998, la maggioranza del capitale sociale al quale partecipano anche la Regione Campania e le principali Aziende aerospaziali italiane. La sede e le strutture operative del CIRA si trovano a Capua, a circa 50 Km a nord di Napoli e si sviluppa su di un'area di 1.600.000 mq. L'organico al 31 dicembre 2006 conta un totale di 343 risorse di cui 15 dirigenti.

per il 2008 ha stabilito che il contributo annuo dello Stato alle spese di gestione del Programma predetto venga incrementato di 3,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2008).

Inoltre negli anni il CIRA³⁵ ha ricevuto finanziamenti attraverso deliberazioni del CIPE e gli strumenti previsti per l'intervento nel Mezzogiorno di cui al d.lgs. n. 96/1993.

Nell'ultimo triennio il MUR ha comunicato il seguente andamento finanziario del programma:

	anno	CAP	programma	Variazioni in C/Res. anni preced.	Stanz. competenza	Impegni assunti		Pagamenti effettuati	
						C/Res.	C/Comp.	Res.	Comp.
Prora- programma di ricerca aerospaziale	2005	1678/7233		-	24.264.067	-24.264.067		5.625.344	18.638.723
	2006	1678/7233		-	24.264.067	-24.264.067		5.625.344	18.638.723
	2007	1678/16717233	ricerca scientifica e tecnologica di base	-	21.213.919	-21.213.919		5.625.344	15.588.575

5.1.2.6. Programmi Operativi Nazionali (PON)

Il Programma Operativo Nazionale "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione" 2000-2006 (PON Ricerca)³⁶ cofinanzia interventi a favore delle regioni italiane in ritardo di sviluppo: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia (allegato 3). Obiettivo generale del PON è rafforzare la capacità di ricerca e innovazione del sistema meridionale per renderne più moderna la struttura, migliorarne l'alta formazione e qualificarne l'occupazione.

Il PON ricerca sviluppa la sua strategia intorno all'enunciato dell'obiettivo globale dell'asse III – Risorse Umane del QCS. La sua azione è finalizzata allo stimolo e sostegno di nuove occasioni di sviluppo, espandendo la dotazione e la qualità delle risorse umane, e all'accrescimento del contenuto scientifico e tecnologico delle produzioni meridionali,

³⁵ Nel bilancio 2006 del CIRA vengono esposti i seguenti contributi statali:

- Contributo dello Stato alle spese complessive - d.m. n. 305/1998 (art. 4 comma 2).

Nel corso del 2006 si è incassato il residuo del 1° acconto anno 2005, nonché il 2° acconto; il saldo del 2005 e, parzialmente, il 1° acconto 2006 per un totale di 20.658.276,00 euro, pari al massimo del contributo incassabile per legge. In data 28/02/2007 sono stati incassati 4.409.432,91 euro relativi al 1° acconto 2006, restano da incassare 1.666.765,66 euro. In data 27/02/2007 è stato richiesto il 2° acconto 2006 pari a 9.296.224,18 euro.

- Contributo dello Stato per la realizzazione del PRORA - d.m. n. 305/1998 (art. 4 comma 1).

Nel corso del 2006 sono stati incassati il saldo del XXVI SAL relativo al secondo semestre 2004, parte del XXVII SAL relativo al I semestre 2005 e parte del XXIX SAL relativo al I semestre 2006 per un totale di 3.605.791,00 euro. Resta da incassare il residuo del XXVII SAL, il XXVIII SAL relativo al II semestre 2005 e il residuo del XXIX SAL, per un totale di 27.350.282,25 euro. Le note difficoltà della finanza pubblica hanno causato il rallentamento delle erogazioni nel corso delle ultime due annualità. In data 27/02/2007 è stato richiesto il XXX SAL relativo al II semestre 2006 pari a 5.989.297,00 euro. In data 26/03/2007 è stata incassata un'ulteriore quota relativa al XXIX SAL, periodo I semestre 2006, pari a 1.215.911,34 euro.

- Contributi per PWT/SCIROCCO

Il contributo MUR ed ESA per il PWT Scirocco contratto n. 10089/92/F/CG - Annesso 1 - Rider n. 3 è stato completamente incassato. Tramite la CCN (*Contract Change Notice*) n° 65 è stato concordato un finanziamento aggiuntivo da parte ESA di 75 K€ per la realizzazione di un supporto modelli particolare (*Multiholder*). Sono state introdotte due *milestones* (PM9. 1 e PM9. 2) che sono state incassate in data 25/09/2006.

³⁶ Approvato dalla CE con decisione C (2006) 5057 del 19 ottobre 2006.

rafforzando le reti di competenze del Mezzogiorno ed i relativi collegamenti con il sistema imprenditoriale.

La dotazione finanziaria complessiva del Programma è pari 2.267,3 milioni di euro (comprensiva delle risorse premiali attribuite al PON nel 2004), di cui il 58 per cento (pari a 1.323,2 milioni) è rappresentato dai contributi comunitari FESR e FSE, il 25 per cento (pari a 563,6 milioni) dal Fondo di rotazione *ex lege* 183/87 e il 17 per cento dal settore privato.

L'Autorità responsabile della gestione e del coordinamento del PON "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico ed alta formazione" 2000-2006 è il Ministero dell'università e della ricerca - Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica musicale e coreutica e per la ricerca scientifica e tecnologica Direzione generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca - Ufficio VII - UPOC.

In qualità di Autorità di gestione³⁷ il MUR ha selezionato, progetti diretti a rispondere alle esigenze di sviluppo e innovazione del territorio, puntando a risultati stabili e consentire ampie forme di cooperazione tra pubblico e privato, mondo scientifico e imprenditoriale.

Al 31/12/2007, il Programma ha fatto registrare un livello di impegni pari a 2.806,6 milioni, che ha ampiamente saturato la sua capienza finanziaria complessiva (123,8 per cento). Ciò grazie all'apporto di risorse interamente nazionali che fanno da ulteriore volano per lo sviluppo nelle Regioni dell'Obiettivo 1 nel campo della ricerca, del potenziamento strutturale e dell'alta formazione.

Sono state trasmesse a dicembre 2007 delle certificazioni di spesa (1.173,5 milioni di euro di spesa totale FESR e 567,5 milioni relativamente al FSE) per un ammontare complessivo pari a 1.741,1 milioni di euro, (78,6 della dotazione finanziaria complessiva del Programma), che hanno consentito di superare, per entrambi i fondi, le rispettive soglie di disimpegno automatico di fine anno.

A fine 2007, gli interventi programmati nell'ambito del PON sono stati tutti attivati, e sono 2.350 i progetti cofinanziati, di cui 1.889 risultano conclusi.

Il PON Ricerca e Competitività 2007-2013 è stato adottato con Decisione della Commissione europea C (2007) 6882 del 21.12.2007.

Il Programma operativo nazionale "Ricerca e competitività" finanzia progetti nei campi della ricerca scientifica, dello sviluppo tecnologico, della competitività e dell'innovazione industriale nel periodo di programmazione 2007-2013, sviluppando e valorizzando le esperienze dei Programmi operativi nazionali "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione" e "Sviluppo imprenditoriale locale" 2000-2006.

Sono posti a disposizione del PON ricerca e competitività circa 3,1 miliardi di contributo FESR, ai quali si aggiungono le risorse nazionali.

Sulla base dei dettami del nuovo Regolamento 1083/06 sui Fondi strutturali, che prevede dal 2007 programmi operativi monofondo, per il PON ricerca e competitività è previsto il

³⁷ AUTORITÀ DI GESTIONE: Autorità o organismi pubblici o privati, nazionali, regionali o locali designati dallo Stato membro per la gestione di un intervento promosso dai Fondi Strutturali Reg. (CE) 1260/1999. L'autorità di gestione è responsabile dell'efficacia e delle regolarità della gestione e dell'attuazione dei Fondi. Regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali (artt. 9 e 34) Un'autorità pubblica o un organismo pubblico o privato, nazionale, regionale o locale, designato dallo Stato membro per gestire il programma operativo Regolamento 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999.

cofinanziamento esclusivamente dal FESR. Gli interventi di alta formazione del PON saranno cofinanziati dal FSE in conformità con la “clausola di flessibilità” prevista dal Regolamento.

Nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-13, è stata attribuita al MUR (Direzione Generale della Ricerca) la funzione di Autorità di Gestione del PON ricerca e competitività 2007-2013 per le Regioni della convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia). Il PON coinvolge anche le competenze istituzionali del Ministero dello sviluppo economico che, in qualità di organismo intermedio, ha la funzione di attuare alcune azioni di propria competenza. La responsabilità politica e attuativa del PON ricerca e competitività attribuita al MUR (autorità di gestione) e al MISE (Organismo intermedio), consente un'integrazione fra le politiche legate alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e quelle legate allo sviluppo economico ed all'innovazione industriale.

In osservanza del principio della politica regionale unitaria, il PON Ricerca e Competitività, è affiancato, inoltre, per lo stesso periodo di programmazione 2007-2013, da un Programma Attuativo Nazionale (PAN) Ricerca e Competitività finanziato da risorse FAS, la cui strategia converge sulle stesse priorità del QSN. Il PAN - FAS, il cui coordinamento è attribuito al MUR, ha una dotazione finanziaria attribuita dalla delibera CIPE n. 166/2007 destinata alle otto Regioni del Mezzogiorno (6.629,1 milioni di euro) ed alle Regioni del Centro-Nord (576,3 milioni di euro).

5.1.2.7. Specifici interventi *ex lege* n. 64/1986

Del tutto residuali appaiono infine gli interventi finanziati nell'ambito delle *ex lege* n. 64/1986 “Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno”. Il MUR ha comunicato che anche nell'ultimo triennio sono stati effettuati pagamenti in conto residui relativi a tali interventi, la cui disciplina appare ormai risalente e che sono gestiti da enti terzi (alcuni dei quali da diverso tempo avrebbero dovuto essere soppressi in virtù di diverse disposizioni legislative).

	anno CAP		programma	Variazioni in C/Res. anni preced.	Stanz. competenza	Impegni assunti		Pagamenti effettuati	
						C/Res.	C/Comp.	Res.	Comp.
specifici interventi ex legge 64/86	2005	7255		-	-	-	-	17.120.226	-
	2006	7255		30.000.000	-	-	-	16.150.401	-
	2007	7255	ricerca scientifica e tecnologica di base	-	-	-8.518.788	-	16.713.614	-

In particolare nell'esercizio finanziario 2007 risultano pagamenti per 16,7 milioni di euro in conto residui, mentre nel triennio il totale dei medesimi ammonta a 49,9 milioni di euro. Rilevante notare che ancora nell'anno 2007 sono stati assunti impegni (seppur in conto residui) per 8,5 milioni di euro.

5.1.3. Il finanziamento della ricerca attraverso le deliberazioni CIPE ed il FAS

Annualmente il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) procede alla ripartizione delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS). Tali risorse vengono assegnate alle singole Amministrazioni centrali e regionali per la realizzazione di specifici interventi nelle aree economicamente più deboli (obiettivo 1 e 2). Il MUR è normalmente beneficiario di consistenti quote del fondo FAS che, come detto sopra, confluiscono nel Fondo per le agevolazioni alla ricerca e consentono il finanziamento degli interventi disciplinati dal d.lgs n. 297/1999 e relativi in particolare alle aree del mezzogiorno d'Italia.

Con la delibera CIPE n. 35/2005 sono stati assegnati al MUR 350 milioni di euro. Come previsto dalla delibera in oggetto, il MUR ha inteso destinare l'importo di 315 milioni di euro, al netto della quota premiale del 10 per cento, sia alla copertura (per circa il 55 per cento) delle quote di intervento a fondo perduto relative a progetti di ricerca industriale, sia alla realizzazione di progetti di ricerca (per circa il 45 per cento) attraverso il modello dei distretti tecnologici³⁸.

La delibera n. 3/2006 nel procedere alla ripartizione del "Fondo Aree Sottoutilizzate" per il periodo 2006-2009 ha destinato al MUR l'importo di 405 milioni di euro, al netto della quota premiale del 10 per cento, per il finanziamento delle azioni concernenti i laboratori pubblico-privati, i distretti tecnologici, le idee progettuali e i progetti "a sportello", questi ultimi proposti direttamente dalle imprese e per i quali è necessario garantire, a carico della presente ripartizione, la copertura delle quote di intervento a fondo perduto. Tale importo è comprensivo della preliminare destinazione di 160 milioni di euro che non è soggetta alla destinazione vincolata a favore del Mezzogiorno, ma è disponibile per l'intero territorio nazionale³⁹.

5.1.4. Considerazioni conclusive

L'analisi dei principali strumenti di intervento a favore della ricerca di base e della ricerca industriale conferma le principali criticità del sistema di ricerca italiano, più volte evidenziate dalla stessa Corte dei conti: eccessiva frammentazione delle risorse, forte incidenza dei tempi di svolgimento delle attività di ricerca, limitata efficacia degli strumenti di verifica e rischio di sovrapposizione delle tematiche affrontate.

Relativamente al FIRST (Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica), istituito ex novo nello stato di previsione del Ministero e destinato ad assorbire gli stanziamenti assegnati agli attuali fondi, il ritardo nell'adozione del regolamento di attuazione ha determinato l'applicazione nel 2007 delle vigenti disposizioni e dei relativi strumenti le cui risorse sono state ripartite in forte ritardo.

La notevole massa di residui passivi creatasi sugli stanziamenti afferenti i finanziamenti dei progetti/programmi di ricerca, destinata a confluire quasi interamente nel FIRST dall'anno

³⁸ Con le risorse della delibera n. 35/2005, relative alla quota pari a 141,75 milioni euro (45 per cento) sono stati quindi finanziati sino ad ora con successivi provvedimenti ministeriali (n. 601 del 4/04/2007; n. 602 del 5/04/2007; n. 603 del 5/04/2007; n. 604 del 5/04/2007; n. 605 del 5/04/2007; n. 164 del 31/10/2007) un totale di n. 29 progetti di ricerca per un impegno complessivo di 44.375.423,33 euro.

³⁹ Con le risorse della delibera n. 3 del 2006 sono stati finanziati sino ad ora con successivi provvedimenti ministeriali (n. 1644 del 31/10/2007; n. 1919 del 4/12/2007; n. 1920 del 4/12/2007; n. 1921 del 4/12/2007; n. 1922 del 4/12/2007; n. 2056 del 21/12/2007; n. 2057 del 21/12/2007; n. 2058 del 21/12/2007; n. 2059 del 21/12/2007) un totale di n. 42 progetti di ricerca per un impegno complessivo di 136.928.711,01.

2007, comporterà inoltre una estrema difficoltà operativa nella gestione delle risorse, attesa anche la drastica abbreviazione dei tempi previsti per la caduta in perenzione amministrativa dei residui ai sensi della legge finanziaria 2008 (art. 3, commi 26-39).

Tale fenomeno è infatti suscettibile di determinare, da un lato, un notevole aggravio di lavoro per seguire le procedure di reiscrizione in bilancio delle somme maturate dagli aventi diritto e, dall'altro, un allungamento degli attuali tempi necessari all'erogazione delle relative somme con conseguente ulteriore rallentamento di altri eventuali progetti in essere in capo allo stesso soggetto attuatore, per mancanza della prevista copertura finanziaria, in tempi ragionevoli, di costi già sostenuti.

Quanto allo stato di attuazione dei vigenti strumenti di intervento si rileva, a fronte della riduzione delle risorse, un ritardo nella procedura di assegnazione delle disponibilità che determina necessariamente un allungamento dei termini di realizzazione. Appare, pertanto, una costante il fenomeno per il quale i pagamenti relativi all'anno di riferimento ed i totali riferibili al triennio sono per gran parte effettuati in conto residui.

A ciò deve anche aggiungersi che il finanziamento dei progetti di ricerca prevede tempi di erogazione delle risorse che spesso superano i tre anni in quanto effettuate sulla scorta dello stato di avanzamento delle ricerche e, nella maggior parte dei casi, solo a seguito di verifiche amministrativo-contabili e tecnico-scientifiche di competenza degli istituti di credito all'uopo convenzionati e dagli esperti di settore.

Migliore è risultata la gestione degli interventi finanziati con risorse comunitarie. Anche tale settore può, tuttavia, risentire del ritardo delle erogazioni e della insufficienza degli stanziamenti. Il Ministero, infatti, quale titolare di Programmi Operativi Nazionali nell'ambito dei QCS 2000/2006 e 2007/2013, gestisce anche interventi a valere sul FIRST, il cui finanziamento è a totale o parziale carico del FESR, del FSE e del Fondo di rotazione per lo sviluppo delle politiche comunitarie e come tale deve assicurare performance di spesa, anche su progetti in *overbooking*, anticipando i fondi sulle risorse nazionali, che garantiscano la chiusura dei Programmi stessi senza alcuna riduzione degli stanziamenti comunitari previsti.

5.2. Programma “Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario e industriale” di competenza del Ministero per lo sviluppo economico

Nell'ambito delle attività del programma intestato al Ministero per lo sviluppo economico, la direttiva generale relativa all'esercizio 2007 ha individuato, tra le priorità politiche, la promozione di interventi per favorire la competitività attraverso il trasferimento tecnologico e lo sviluppo dell'innovazione nonché attraverso la riforma della strumentazione delle politiche industriali per favorire lo sviluppo della ricerca.

L'obiettivo è quello di rafforzare il sistema complessivo delle imprese, in particolare piccole e medie, e contestualmente favorirne l'evoluzione verso assetti coerenti con gli attuali scenari competitivi.

5.2.1. Il Fondo per la competitività e lo sviluppo

In questa logica, la legge finanziaria 2007 ha introdotto, a fianco dei tradizionali strumenti finanziari a sostegno delle imprese, un diverso sistema fondato su progetti di innovazione industriale in cinque aree tecnologiche ritenute di rilevanza strategica e finanziate con risorse specifiche.

L'art. 1, comma 841 ha infatti istituito, presso il MISE, il Fondo per la competitività e lo sviluppo, cui sono conferite le risorse del Fondo di cui all'art. 60, comma 3 della legge n. 289/2002 e all'art. 52 della legge n. 448/1998 - Fondo unico per gli incentivi alle imprese (che rimarrà comunque in vigore sino al totale riordino della normativa sulle agevolazioni). La medesima disposizione ha dotato il fondo di 300 milioni di euro per il 2007 e 360 milioni di euro per i due anni successivi; ulteriori apporti finanziari potranno provenire dal Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), dalla programmazione 2007-2013 e da risorse regionali.

Tali risorse sono destinate in parte ad assicurare la continuità degli interventi previsti nella normativa vigente e in parte a finanziare, nel rispetto degli obiettivi della strategia di Lisbona, i Progetti di Innovazione Industriale (PII) individuati nelle aree tecnologiche dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, delle nuove tecnologie della vita, delle nuove tecnologie per il *made in Italy* e delle tecnologie innovative per i beni e le attività culturali. Tali progetti, che costituiscono lo strumento principale e innovativo⁴⁰ previsti nell'ambito del disegno di legge Industria 2015⁴¹, mirano a favorire una specifica tipologia di servizi ad alto contenuto di innovazione e si basano sulla sinergia fra enti locali, imprese, università e centri di ricerca. La procedura di individuazione dei progetti è caratterizzata dalla nomina di un singolo responsabile di progetto che, nella fase di elaborazione, provvede alla definizione delle modalità e dei criteri per l'individuazione degli Enti e delle imprese da coinvolgere nel progetto nonché delle azioni e delle relative responsabilità attuative. Altre caratteristiche innovative sono inoltre rappresentate: dalla possibilità per le amministrazioni pubbliche nazionali e locali, in particolare per le Regioni, di contribuire prevedendo strumenti di intervento che andranno ad affiancarsi a quello specificatamente previsto per i PII e dalla possibilità, per l'attuazione degli interventi, di costituire partenariati pubblico-privato.

Asse portante del sistema è infine il raccordo, nella realizzazione di ogni progetto, tra Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'università e della ricerca e Ministero dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione che, sotto il profilo finanziario, si dovrebbe concretizzare in uno stretto coordinamento tra i fondi per la ricerca e i fondi per lo sviluppo gestiti dai singoli ministeri.

⁴⁰ Le principali caratteristiche dei PII sono: a) maggiore finalizzazione dell'intervento pubblico nell'ambito di aree tecnologico-produttive ritenute strategiche per lo sviluppo del Paese; b) riorganizzazione del modello di sostegno alle attività produttive su modalità "di progetto", in cui vengono definiti con chiarezza gli obiettivi da perseguire, i soggetti pubblici e privati da coinvolgere, le azioni da realizzare; c) forte integrazione di tutti gli strumenti di intervento pubblico sia sul versante degli incentivi alle imprese (per la ricerca e sviluppo, per l'innovazione, fino ai nuovi investimenti produttivi), sia su quello delle infrastrutture materiali ed immateriali, sia in termini di qualificazione della domanda pubblica e privata.

⁴¹ Il programma di politica industriale "Industria 2015" nasce dalla consapevolezza che, in assenza di un'accelerazione degli investimenti in ricerca e sviluppo, di una capillare diffusione delle nuove tecnologie digitali, in particolare presso le piccole e medie imprese, e di una crescita dei livelli di formazione delle risorse umane, si è registrato un forte rallentamento della dinamica della produttività e una consistente perdita di quote di mercato internazionale. Il programma intende rilanciare una nuova strategia di politica industriale che avrà l'obiettivo di coniugare l'esigenza di rafforzamento complessivo del sistema delle imprese e, in particolare delle P.M.I., con quella di favorire una evoluzione strutturale del sistema produttivo verso assetti più compatibili con i nuovi scenari competitivi.

Le risorse attribuite al nuovo Fondo per la competitività e per lo sviluppo, pari per il triennio 2006-2008 a 2.458,6 milioni, sono state programmate con d.m. 11 luglio 2007 che ha destinato 990 milioni di euro al finanziamento dei PII e 1.468,6 milioni di euro alla continuità degli interventi previsti nella normativa vigente. Nell'ambito della annualità 2007 (1.188,3 milioni di euro), 270 milioni sono stati indirizzati al finanziamento dei PII e 60 milioni agli interventi del Fondo rotativo speciale per l'innovazione tecnologica (FIT). La rilevante mole dei residui pregressi sul relativo capitolo di spesa (2445) comprende risorse destinate fino all'esercizio 2006 al complesso degli incentivi alle imprese, nell'ambito delle quali, come rilevato nell'esame delle politiche di sviluppo delle attività produttive, solo con la finanziaria 2007 sono stati individuati e caratterizzati in modo più forte rispetto al passato i fondi destinati alla ricerca.

La procedura volta a realizzare i Progetti di innovazione industriale è in una fase avanzata di attuazione. Nel corso del 2007 sono infatti state approvate le linee guida per l'elaborazione dei progetti, sono stati individuati i primi cinque progetti (aventi ad oggetto: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per la vita, nuove tecnologie per il *made in Italy*, tecnologie innovative per i beni culturali), e sono stati nominati i Responsabili di progetto in 3 delle 5 aree tecnologiche (efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il *made in Italy*). Nei primi mesi del 2008 sono stati adottati i decreti interministeriali di approvazione dei progetti e sono stati emanati i relativi bandi.

Il Progetto sull'efficienza energetica ha come obiettivo il rilancio della competitività del sistema industriale, migliorando l'efficienza energetica del Paese, ossia realizzando un risparmio di energia nei processi produttivi e negli usi finali e sfruttando le fonti energetiche rinnovabili in modo da migliorare la sicurezza energetica anche in un'ottica di sostenibilità ambientale. Il relativo decreto interministeriale⁴² di attuazione ha ottenuto l'intesa della Conferenza Stato-Regioni il 29 gennaio 2008 ed è stato adottato l'8 febbraio 2008; è stato successivamente emanato il relativo bando che stanZIA 200 milioni di euro per la concessione di agevolazioni a sostegno della realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo di nuove tipologie di prodotti e/o servizi, con elevato contenuto di innovazione tecnologica e in grado di determinare impatti sul sistema economico (i termini per la presentazione delle proposte progettuali decorrono dal 30 aprile al 30 giugno 2008).

Il PII mobilità sostenibile mira a favorire lo sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni tecnologicamente innovative in grado di rispondere ai bisogni di mobilità e trasporto di persone e merci, più efficienti e al tempo stesso maggiormente rispettose dei vincoli ambientali e sociali, accrescendo così la capacità competitiva dei settori industriali coinvolti.

In attuazione del Piano di progetto, adottato con decreto interministeriale dell'8 febbraio 2008, è stato emanato un bando che stanZIA 180 milioni di euro per la concessione di agevolazioni a sostegno della realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo di nuove tipologie di prodotti e/o servizi, con elevato contenuto di innovazione tecnologica e in grado di determinare impatti sul sistema economico (i termini per la presentazione delle proposte progettuali decorrono dal 15 maggio al 15 luglio 2008).

Il PII Nuove Tecnologie per il *Made in Italy* mira ad incrementare la competitività particolarmente delle Piccole e Medie Imprese che fanno parte delle filiere produttive del *Made in Italy* (sistema moda, sistema casa, sistema alimentare e sistema della meccanica), nonché la

⁴² Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'università e della ricerca, con il Ministero per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione e con il Ministero per gli affari regionali e le autonomie locali.

loro capacità di presidio stabile dei mercati internazionali di riferimento, rendendo accessibili quelle soluzioni tecnologiche che consentano l'innovazione di prodotto e di processo: le tecnologie dei nuovi materiali, le nanotecnologie, le biotecnologie, la mecatronica; le tecnologie abilitanti nell'ambito dell'informatica, dell'organizzazione, della logistica e della distribuzione. In attuazione del Piano di progetto, adottato con decreto interministeriale del 6 marzo 2008, è stato emanato un bando che stanziava 190 milioni di euro per la concessione di agevolazioni a sostegno della realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo di nuove tipologie di prodotti e/o servizi, con elevato contenuto di innovazione tecnologica e in grado di determinare impatti sul sistema economico.

Con l'avvio dei bandi dei primi 3 PII, è entrata in azione anche l'Agenzia per l'Innovazione, nata con la finanziaria del 2006 che, disciplinata con dPCM il 30 gennaio 2008, avrà il compito di valutare le proposte progettuali in gara.

5.2.2. Credito di imposta

Accanto ai sistemi di incentivazione per obiettivi strategici, il piano per il rilancio della politica industriale prevedeva meccanismi generalizzati, anche a carattere automatico, per favorire la ricerca, la riduzione dei costi di impresa, la promozione di investimenti, la crescita dimensionale delle imprese e il riequilibrio territoriale.

In tale ottica, per stimolare una maggiore attività di ricerca e di innovazione la Finanziaria 2007 ha previsto, per il triennio 2007-2009, di attribuire alle imprese un credito d'imposta nella misura del 10 per cento dei costi sostenuti per attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo, in conformità alla vigente disciplina comunitaria degli aiuti di Stato in materia. Per favorire particolarmente l'interazione tra attività di ricerca pubblica e privata, il credito è stato elevato al 15 per cento qualora i costi di ricerca e sviluppo siano riferiti a contratti stipulati con università ed Enti pubblici di ricerca. Il tetto di spesa è di 15 milioni di euro per ciascun periodo d'imposta. La norma prevede l'utilizzo di tale credito ai fini del versamento delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dovute per il periodo di imposta in cui le spese di ricerca e sviluppo precompetitivo sono sostenute. Ottenuta la conferma della notifica di aiuto dalla CE per l'autorizzazione alla sua applicabilità, è stato adottato il regolamento concernente gli obblighi di comunicazione a carico delle imprese per quanto attiene alla definizione delle attività di ricerca e sviluppo precompetitivo agevolabili.

Nel riconoscere l'adeguatezza degli incentivi fiscali alla promozione dell'attività di ricerca e innovazione e la loro maggiore semplicità e prevedibilità rispetto alle sovvenzioni, va sottolineata la necessità di rendere effettivi i controlli sulla corretta fruizione dei benefici (affidati alla Agenzia delle Entrate nell'ambito della ordinaria attività di controllo).

In linea con le raccomandazioni comunitarie⁴³, nel ricorrere a strumenti di incentivazione automatici, occorre inoltre considerare la minore possibilità di indirizzare le agevolazioni su obiettivi specifici e prestare attenzione alla concessione dei benefici alle P.M.I. che, da un lato, spesso affidano all'esterno le loro attività di ricerca o acquistano nuove tecnologie tramite trasferimento tecnologico e, dall'altro, tendono (soprattutto se giovani imprese) ad avere margini di profitto più ridotti (e anche perdite) che non consentono di fruire degli incentivi fiscali con la stessa facilità delle imprese più grandi.

⁴³ Commissione delle CE: Potenziare la ricerca e l'innovazione – Investire per la crescita e l'occupazione: una strategia comune.

5.2.3. Il Fondo Innovazione Tecnologica (FIT) e il Fondo rotativo per le imprese (FRI)

Nell'ambito delle competenze del MISE, operano ancora nel settore della ricerca e dello sviluppo, accanto al nuovo Fondo per la competitività, due strumenti di sostegno agevolativo alle imprese: il Fondo Innovazione Tecnologica (FIT) e il Fondo Rotativo per le Imprese (FRI).

Il Fondo innovazione tecnologica, istituito dall'art. 14 della legge n. 46/1982, ha operato nel corso del 2007 secondo le procedure stabilite dalla direttiva 16 gennaio 2001, recentemente modificata al fine di recepire i nuovi indirizzi della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Direttiva 2006/C 323/01). La direttiva prevede, in particolare, la concessione di finanziamenti a tasso agevolato, eventualmente integrati da contributi alla spesa, per la realizzazione di programmi destinati al sostegno di attività di sviluppo precompetitivo, eventualmente comprensivi di attività connesse e comunque non preponderanti di ricerca industriale. I programmi possono prevedere anche attività relative alla realizzazione di nuovi centri di ricerca ovvero all'ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di centri già esistenti.

Il FIT è stato individuato dal MEF come fondo "misto" e viene gestito con le usuali procedure del bilancio dello Stato per quanto riguarda le quote di agevolazione concesse ed erogate sotto forma di contributo alla spesa (imputate al capitolo di bilancio 7445, piano di gestione n. 6) e con procedure fuori bilancio, tipiche delle contabilità speciali (n. 1201), per le quote di finanziamento a tasso agevolato (le quote restituite dalle imprese beneficiarie affluiscono al capitolo di entrata 4726, capo XVIII del MEF e da qui vengono trasferite al capitolo di uscita 7480 del ministero, espressamente dedicato al fondo rotativo; dal cap. 7480 le somme affluite vengono versate alla contabilità speciale 1201 ed utilizzate per nuovi interventi a favore di programmi di ricerca e sviluppo).

Il Fondo innovazione tecnologica ha operato negli ultimi anni con una procedura valutativa a bando, che si articola in due distinte fasi: a) presentazione da parte delle imprese di progetti di massima, esame e pubblicazione di una graduatoria di merito; b) presentazione dei progetti definitivi entrati in graduatoria in posizione utile, esame approfondito di ciascun progetto ed eventuale approvazione; emanazione del decreto di concessione.

Nel 2007 e nei primi tre mesi del 2008 sono state svolte attività in tutti e due gli ambiti. Sono stati infatti esaminati e valutati, a partire dal marzo 2007, gli oltre 600 progetti presentati a valere sul Bando di cui al d.m. 29/09/2005 (Tecnologie prioritarie)⁴⁴ e il 13 dicembre 2007 è stata emanata la relativa graduatoria. I progetti ammessi alla successiva fase di valutazione definitiva sono stati 63; le banche concessionarie, insieme agli esperti tecnico-scientifici nominati dal ministero, hanno iniziato l'esame dei progetti definitivi. Sono stati, inoltre, esaminati progetti definitivi relativi a bandi e graduatorie precedentemente emanate (tra i quali i due bandi "ICT", il bando "Energia" e il bando riservato a P.M.I. e Start Up) approvando complessivamente 55 progetti, per un impegno di 128 milioni di euro.

E' stata inoltre avviata al termine del 2007 anche l'esame dei *progetti giacenti* ovvero di quei progetti presentati nell'ultimo periodo della apertura dello sportello (marzo 2002-gennaio 2004) e accantonati a causa dell'esaurimento delle risorse (950 progetti). A seguito dell'emanazione del d.m. 11 dicembre 2007, con il quale sono state individuate le risorse (307

⁴⁴ Le domande di agevolazione sono state presentate dal 20 aprile al 19 giugno 2006, a seguito del decreto ministeriale di cui all'art. 1, comma 357 della legge n. 311/2004 (decreto relativo alle condizioni per l'accesso ai finanziamenti agevolati) emanato il 1 febbraio 2006 e pubblicato il successivo 21 marzo.

milioni di euro) e i criteri di preselezione tecnica, sono stati nominati i *panel* di esperti competenti per materia che valuteranno i contenuti tecnici dei progetti.

Il Fondo Rotativo per le Imprese (FRI) - istituito con legge 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1 comma 354 - ha operato a seguito della delibera CIPE 15 luglio 2005, come modificata dalla successiva delibera 22 dicembre 2006, che ha ripartito le relative disponibilità destinando ad interventi di ricerca e sviluppo le seguenti risorse: 500 milioni di euro per le attività di ricerca e sviluppo di cui alla legge n. 46/1982 (FIT) e 1.025 milioni di euro per interventi congiunti tra MISE e Dipartimento per Innovazione (DIT) nell'ambito del sostegno all'innovazione di prodotto e di processo tramite tecnologie digitali. Con il successivo decreto ministeriale 1 febbraio 2006 sono state determinate le intensità di aiuto, prevedendo, in particolare, che, per i programmi di ricerca e sviluppo rispondenti ai requisiti previsti dalla direttiva 16 gennaio 2001, potesse essere concesso un finanziamento agevolato pari all'81 per cento dei costi a valere sul FRI, integrato da un contributo alla spesa del 10 per cento, a valere sul FIT.

Le attività svolte congiuntamente con il DIT si riferiscono agli interventi di cui ai bandi tematici approvati con d.m. del 29 luglio 2005⁴⁵ che hanno stanziato 270 milioni di euro di cui 240 per la quota di finanziamento agevolato (cassa depositi e prestiti) e 30 per la quota di contributo a valere sulle risorse nazionali le cui domande sono state presentate entro giugno 2006.

Relativamente alla quota di 500 milioni di euro destinata esclusivamente al MISE, nell'ambito di applicazione del FIT, 217 milioni di euro sono stati destinati nel 2006 al finanziamento di parte dei progetti "PIA Innovazione" (misura 2.1.a del Programma operativo nazionale finalizzata alla concessione di agevolazioni alle imprese che promuovono iniziative organiche riferite ad un programma di sviluppo precompetitivo ed al conseguente programma di investimenti per l'industrializzazione dei risultati, nell'ambito di unità produttive ubicate in aree appartenenti all'obiettivo 1) ed in parte sono state utilizzate per il già citato bando di cui al d.m. del 29/09/2005 ("Tecnologie prioritarie") per il quale erano disponibili 160 milioni di euro a valere sul "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca", a copertura delle quote di finanziamento agevolato, e 20 milioni di euro a valere sul "Fondo rotativo per l'innovazione tecnologica - FIT" a copertura delle quote di contributo alla spesa.

Relativamente ai programmi già approvati ed avviati, nel corso del 2007 e nei primi mesi del 2008 è proseguita la gestione dei circa 900 progetti approvati, prima del 2002, con la procedura a sportello e 190 si sono conclusi, con l'emanazione dei relativi decreti definitivi.

E' iniziata anche la gestione dei progetti presentati con le già ricordate, procedure a bando; si tratta di oltre 300 progetti tutti in corso di svolgimento e di erogazione a fronte di presentazione di stati avanzamento lavori.

Quanto ai progetti agevolati individuati nei due Bandi PIA innovazione, i progetti del primo bando (circa 250) sono in fase di chiusura e stanno iniziando le verifiche delle commissioni ministeriali sulla realizzazione del programma di ricerca e sviluppo e le verifiche delle banche concessionarie sul completamento del correlato programma di industrializzazione.

⁴⁵ Termini, criteri e modalità di effettuazione del bando tematico per l'agevolazione di programmi di sviluppo precompetitivo, aventi per oggetto l'innovazione di processi strategici aziendali e il rafforzamento dell'aggregazione in distretti e filiere industriali, ai sensi dell'art. 11 della direttiva 16 gennaio 2005 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante direttive per la concessione delle agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica. Termini e modalità di presentazione di proposte progettuali da parte di raggruppamenti di grandi imprese e piccole e medie imprese, con l'eventuale partecipazione di Università ed Enti pubblici di ricerca, relative ad attività di sviluppo precompetitivo finalizzate all'innovazione radicale di prodotto attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali.

I progetti del secondo bando (circa 500) sono in corso di svolgimento e di erogazione a fronte di presentazione di stati avanzamento lavori.

Complessivamente nel corso del 2007 sono state erogate somme pari a circa 300 milioni di euro.

5.3. Programma “ricerca nel settore della sanità pubblica”

A decorrere dal 1993 (art. 12 del d.lgs. n. 502/1992) una quota del Fondo Sanitario Nazionale (FSN) viene destinata al finanziamento della ricerca e della sperimentazione in campo sanitario. Il relativo ammontare, determinato annualmente dalla legge finanziaria, viene destinato al finanziamento della ricerca corrente e finalizzata degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, degli Istituti zooprofilattici sperimentali, dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro e dell'Istituto superiore di Sanità; una quota viene, inoltre, destinata al finanziamento di progetti di ricerca e sperimentazione presentati dalle Regioni. Le risorse per la ricerca medica e sanitaria stanziata nell'ambito del Servizio sanitario nazionale salgono nel 2007 a 352,3 milioni di euro, dei quali il Fondo occorrente per il finanziamento delle attività di ricerca corrente e finalizzata raggiunge i 339,4 milioni di euro con un aumento netto di 70 milioni di euro rispetto al 2006.

Di tali risorse, la quota maggiore finanzia gli enti del SSN deputati alle attività di ricerca, mentre circa un terzo (116,7 milioni) viene destinato ad attività - ripartite in ricerca finalizzata biomedica e ricerca finalizzata al miglioramento dei servizi sanitari - che hanno ad oggetto progetti destinati a: produrre nuove conoscenze rapidamente trasferibili al Servizio Sanitario Nazionale; valutare l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi sanitari in campo diagnostico-terapeutico, riabilitativo e organizzativo-gestionale; sviluppare le reti collaborative di ricerca sul territorio nazionale; migliorare l'integrazione multidisciplinare, la continuità assistenziale, la corretta comunicazione con i cittadini.

Per quanto riguarda specificamente la ricerca oncologica, ulteriore impulso è stato dato nel 2007 al programma straordinario a carattere nazionale, avviato lo scorso anno, finalizzato a favorire la prevenzione, cura e riabilitazione nell'ambito dell'oncologia. In particolare, per il proseguimento dell'intervento speciale per la diffusione degli *screening* oncologici è stata autorizzata (art.1, comma 808, della legge finanziaria 2007) per il 2007 la spesa di 20 miliardi di euro e 18 milioni per ciascuno degli anni 2008 e 2009 per la concessione, da parte del Ministero della salute, di finanziamenti finalizzati alle regioni meridionali ed insulari. Specifici finanziamenti sono stati riservati inoltre alla sicurezza degli alimenti, alla ricerca per le malattie rare, all'utilizzazione delle cellule staminali e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

La legge finanziaria 2007 (art. 1, comma 814) ha inoltre previsto, per gli anni 2007 e 2008, che una quota pari al 5 per cento delle risorse complessive destinate alla ricerca in materia sanitaria vada ai progetti presentati dai ricercatori di età inferiore ai 40 anni e previamente valutati da un apposito comitato anch'esso composto da ricercatori di età inferiore ai 40 anni.

Nell'ottica di realizzare piattaforme informatiche finalizzate alla condivisione delle informazioni sanitarie, si segnala, infine, che con decreto dirigenziale 20 febbraio 2007 è stata prevista la costituzione di una nuova banca dati dei dispositivi medici, destinata a raccogliere le notifiche obbligatorie di chi produce e commercializza in Italia tali tipi di prodotti; solo l'iscrizione nel “repertorio” istituito sulla base di tale banca dati consentirà l'acquisto dei dispositivi medici da parte del Servizio sanitario nazionale.

In coerenza con i citati obiettivi programmatici l'attività amministrativa svolta nel 2007 ha avuto ad oggetto: l'emanazione dei provvedimenti amministrativi necessari ai fini dell'erogazione delle rate relative all'inizio dell'attività progettuali delle ricerche in attuazione del Bando per la ricerca finalizzata 2006; la predisposizione del Bando per la ricerca finalizzata 2007; l'istruttoria dei progetti di ricerca finalizzata 2007, di cui n. 68 Programmi Strategici e n. 223 Progetti Ordinari; la valutazione dei Progetti di ricerca attraverso la valutazione congiunta, effettuata da tre *Referees* scelti al di fuori della Commissione nazionale per la ricerca sanitaria, che esprimeranno giudizi e valutazioni per iscritto, usando la metodologia della *study-session* per i Programmi strategici; l'implementazione del sistema del cofinanziamento dei progetti di ricerca, al fine di incrementare i finanziamenti provenienti dal bilancio dello Stato; la predisposizione degli atti per il Bando per la ricerca finalizzata 2008, per il successivo inoltro alla Conferenza Stato-Regioni; la predisposizione del Bando in materia di sicurezza alimentare ed del Bando in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro, di cui alla legge finanziaria 2007, comma 813; la predisposizione del Bando di ricerca per i giovani ricercatori di cui alla legge finanziaria 2007, comma 814, curando l'istruttoria delle lettere di intenti; la predisposizione del Bando per il Progetto nazionale oncologico 2007; il monitoraggio e lo svolgimento dei progetti di ricerca finalizzata svolti dai Destinatari Istituzionali, curando nel contempo i rapporti con gli stessi e con le unità operative per la gestione dei progetti di ricerca finalizzata approvati dal 1996 al 2005; le attività organizzative necessarie per attuare le *site-visits* relative al riconoscimento e alla conferma del carattere scientifico degli IRCCS, ai sensi del d.lgs. n. 288/2003.

Ulteriori risorse finalizzate alla ricerca sanitaria provengono dalla quota del 5 per mille dell'IRPEF il cui ammontare relativo all'anno 2006 (46,7 milioni) è stata impegnata e ripartita tra i singoli beneficiari individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze aventi diritto; non è stato tuttavia possibile effettuare contestualmente il pagamento, in quanto il relativo capitolo di bilancio è stato istituito solo al termine dell'esercizio.

Nell'ambito del programma "Ricerca nel settore della sanità pubblica" apposite risorse sono infine destinate a specifici progetti di ricerca (ricerca sul vaccino HIV; Adroterapia; Procreazione medicalmente assistita; Rete intranet I.R.C.C.S.) e all'attività di enti e fondazioni (Fondazione IMGN; Parco della salute e Nuove Molinette di Torino; Casa sollievo della sofferenza; I.M.E. - Istituto Mediterraneo di Ematologia; Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà; Commissione nazionale per la vigilanza ed il controllo sul *doping*).

5.4. Programma "ricerca in materia ambientale"

L'analisi del programma "Ricerca in materia ambientale" si basa sulla trasposizione degli obiettivi strategici posti con la Direttiva generale del Ministro per l'anno 2007 sui nuovi programmi derivanti dalla riclassificazione del bilancio dello Stato e sulla successiva associazione delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi ai relativi centri di responsabilità (Direzione generale protezione della natura e Direzione generale ricerca ambientale e sviluppo).

Va tuttavia precisato che gli obiettivi strategici indicati nella Direttiva 2007 risultavano originariamente connessi alle ex missioni istituzionali; ne consegue pertanto un non perfetto allineamento con la nuova struttura del bilancio. Alcuni obiettivi strategici coinvolgono infatti più missioni (cui imputare pro quota le risorse destinate) e spesso si registra la confluenza di più centri di responsabilità sullo stesso programma.

La Direzione generale “Protezione della natura” concorre alle attività di ricerca nell’ambito di tre obiettivi strategici.

In attuazione del primo obiettivo (*Pianificazione del territorio, a cominciare dal quello limitrofo alle Aree protette nazionali, volta a raggiungere l’obiettivo di preservare non solo le valenze ambientali in quanto risorsa*), cui sono stati destinati 77,2 milioni (dei quali 8,7 milioni nell’ambito del programma “Ricerca in materia ambientale” e 68,4 milioni nell’ambito del programma “Tutela e conservazione della flora e della fauna e salvaguardia della biodiversità”), sono state avviate iniziative in materia di istituzione, riparametrazione e gestione di Aree protette. Relativamente ai parchi nazionali è stato istituito il Parco Nazionale dell’Appennino Lucano – Val d’Agri – Lagonegrese; sono in via di definizione le riparametrazioni dei Parchi delle Dolomiti Bellunesi e dell’Aspromonte (la procedura è in itinere per altri sei parchi); sono in approvazione gli strumenti di gestione di 5 parchi nazionali. Per quanto concerne invece le Aree marine protette: cinque sono in fase istitutiva; per altre cinque sono in itinere i procedimenti di aggiornamenti; è stato approvato un regolamento di esecuzione e organizzazione (Isole Pelagie) e altri 4 sono in fase di definizione.

Al secondo obiettivo (*Pianificazione di interventi che rilancino attività economiche sostenibili da realizzarsi nelle Aree protette per rivalutare il ruolo dei parchi*), sono stati assegnati 1,297 milioni (di cui 0,202 milioni nell’ambito del programma “Ricerca in materia ambientale” e 1,095 milioni nell’ambito del programma “Tutela e conservazione della flora e della fauna e salvaguardia della biodiversità”), mentre all’obiettivo strategico: *Interventi volti alla salvaguardia del mare e della fascia costiera, nonché azioni per la valorizzazione delle aree marine protette*, sono stati assegnati 53,9 milioni (dei quali 1,1 milioni nell’ambito del programma ricerca in materia ambientale e 52,7 milioni nell’ambito dei programmi “Prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento” e “Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità”). In attuazione di detti obiettivi, accanto alla ripartizione di contributi ordinari e finalizzati ad investimenti, sono stati concessi contributi straordinari per la realizzazione di interventi particolari (impianti fotovoltaici, interventi di mobilità sostenibile, programmi di solarizzazione).

Le attività svolte dalla Direzione ricerca ambientale e sviluppo hanno riguardato due obiettivi strategici⁴⁶, sostanzialmente improntati alla riduzione di emissioni e allo sviluppo di tecnologie innovative e di sviluppo sostenibile, compresi nell’ambito di più missioni e programmi (“Ricerca in materia ambientale”, “Prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento”, “Sviluppo sostenibile”). Particolare rilievo hanno assunto in tale ambito le attività propedeutiche all’avvio dei Fondi con i quali sono state destinate nuove risorse in settori ritenuti strategici.

Relativamente al Fondo per lo sviluppo sostenibile⁴⁷ la procedura risulta in via di definizione, attesa l’approvazione del Ministero degli affari esteri e il parere favorevole espresso

⁴⁶ Attuazione alla Delibera CIPE 19 dicembre 2002, con particolare riferimento ai programmi nazionali e internazionali per la riduzione delle emissioni di gas serra, attraverso la promozione e realizzazione di progetti per lo sviluppo di tecnologie innovative nei settori dell’energia, dei trasporti e dell’agricoltura; promuovere e coordinare la partecipazione del Ministero alla programmazione dei fondi strutturali comunitari e valutazione della sostenibilità degli interventi programmati, orientare la programmazione nazionale e regionale e la relativa spesa alle indicazioni della strategia comunitaria e nazionale di sviluppo sostenibile e agli indirizzi di politica ambientale del Ministero.

⁴⁷ Il Fondo, a cui è stata assegnata una dotazione finanziaria di 25 milioni di euro all’anno per il triennio 2007-2009, si propone il perseguimento dei seguenti obiettivi e linee di indirizzo prioritarie:

– promozione dello sviluppo sostenibile nelle politiche e nei programmi settoriali, con particolare riferimento all’educazione, all’informazione, alla gestione delle risorse naturali ed ai programmi di sviluppo urbano e territoriale, all’energia, ai trasporti;

dalla Conferenza unificata del 20 dicembre 2007; più indietro risulta invece il procedimento per l'adozione del decreto attuativo del Fondo rotativo per l'attuazione del Protocollo di Kyoto⁴⁸ che non ha ancora acquisito il parere della Conferenza Unificata.

5.5. Programma “attività di ricerca in materia di politiche del lavoro e previdenziale”

Le attività svolte dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale nell'esercizio finanziario 2007 hanno riguardato il monitoraggio delle politiche del lavoro e dello sviluppo del mercato del lavoro e la ricerca per il settore lavoro.

Le relative risorse, pari a 1,6 milioni di euro, risultano quasi interamente impegnate (1,5 milioni) e pagate per poco più di 1 milione di euro.

L'attività di monitoraggio del mercato del lavoro e delle politiche occupazionali, con particolare riferimento alle tematiche della flessibilità contrattuale e sicurezza, è considerata dalla Direttiva Generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2007 obiettivo strategico del Segretario Generale che, nell'ambito di tale programma, oltre all'ordinaria attività di sistematizzazione delle attività statistiche relative al mercato del lavoro, ha svolto una specifica attività di documentazione statistica e di ricerca e studio, correlata alle diverse esigenze emerse nel corso dell'anno, rappresentate prevalentemente dalla necessità di supportare la concertazione tra Governo e parti sociali in relazione alla riforma del *welfare*.

Tale attività, comportando anche l'approntamento di ricerche statistiche e approfondimenti mirati, finalizzati alla costruzione stessa delle politiche del lavoro e del *welfare*, non si sono limitate al mero monitoraggio statistico, traducendosi in una dilatazione dell'obiettivo operativo del Segretariato Generale che ha coinvolto anche l'ambito della ricerca per il settore del lavoro.

La stessa strumentazione utilizzata – in particolare il Campione Longitudinale degli Attivi e dei Pensionati (CLAP)⁴⁹ – non solo ha consentito la rappresentazione degli assetti

– sviluppo e consolidamento delle linee di ricerca in campo ambientale, con particolare riferimento al rafforzamento dei programmi presso gli Enti nazionali di ricerca;

– rafforzamento e sviluppo della collaborazione con le istituzioni multilaterali, nell'ambito delle Convenzioni e dei Protocolli delle Nazioni Unite, per una più incisiva politica ambientale tramite il finanziamento di progetti per la sostenibilità ambientale di settori economico-produttivi o aree geografiche, l'educazione e l'informazione ambientale e progetti internazionali per la cooperazione ambientale sostenibile.

⁴⁸ Tale fondo, che finanzia misure che permettono interventi di riduzione della CO₂, ha uno stanziamento previsto di 230 milioni di euro nel 2007, 200 milioni di euro nel 2008 e 200 milioni di euro nel 2009, è istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e si avvale per l'istruttoria di un'apposita Commissione tecnica del Ministero dell'ambiente e per tutti gli atti connessi alla gestione dei finanziamenti agevolati di uno o più istituti di credito. Le misure incentivate dal Fondo sono le seguenti: installazione di impianti di microgenerazione diffusa; installazione di impianti nuovi di piccola taglia per l'utilizzo delle fonti rinnovabili per la generazione di elettricità e calore; sostituzione di motori elettrici industriali con potenza nominale superiore a 45 kWe con apparecchiature ad alta efficienza; incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia nei settori civile e terziario; eliminazione delle emissioni di protossido di azoto dai processi industriali; ricerca (attività di ricerca precompetitiva per lo sviluppo di tecnologie innovative per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per la produzione e separazione e accumulo di idrogeno, per lo sviluppo di materiali, componenti e configurazioni innovative di celle a combustibile).

⁴⁹ Il CLAP è un archivio statistico contenente i dati INPS relativi ai contributi versati ed alle prestazioni ricevute da un campione di lavoratori (pari a circa 1/90 dell'universo). L'archivio costituisce un nuovo strumento di supporto alle attività di monitoraggio e valutazione delle politiche occupazionali e del sistema previdenziale, in quanto consente di seguire nel tempo (dal 1985 al 2001) i lavoratori considerati. Lo scopo primario del campione è quello di consentire analisi di tipo valutativo delle politiche pubbliche e più in generale delle vicende del mercato del lavoro e del sistema previdenziale ed assistenziale, basate su una prospettiva longitudinale, in cui si possa cioè identificare la

occupazionali e della loro evoluzione nel tempo, ma ha anche permesso di testare e supportare specifiche ipotesi di politica del lavoro e di sostegno dei redditi, anche attraverso analisi mirate a far fronte alle necessità proprie degli Uffici di Gabinetto.

In questo quadro, anche la sistematica implementazione e l'utilizzo dei microdati dell'indagine Istat sulle forze lavoro è stata oggetto di un' incisiva attività, sfociata nella predisposizione di specifici lavori di supporto, rappresentati da ricerche mirate incentrate sull'analisi degli assetti dell'occupazione non stabile (dinamiche e struttura); sulla tematica del lavoro notturno; sulla struttura dell'anzianità contributiva dei lavoratori attivi; sulla metodologia e sul calcolo dell'età di uscita dal mercato del lavoro; sulle politiche di “*activation*”; sui tassi di sostituzione lordi e netti del sistema pensionistico italiano; sugli effetti sui bilanci delle sinergie degli enti previdenziali e sulla strutturazione della base dati integrata Inps.

Il programma di monitoraggio sulle politiche occupazionali ha, inoltre, richiesto l'acquisizione (presso INPS, Ministero del lavoro, Ministero dell'economia, Ministero dello sviluppo economico, ISFOL) di dati sulle spese e sui beneficiari delle politiche del lavoro, con conseguente necessità di raccordare le informazioni raccolte all'interno di schemi statistici concordati a livello europeo (gli indicatori della strategia europea per l'occupazione ed i database LMP di Eurostat ed OCSE).

L'ultimo Rapporto, pubblicato nel febbraio 2007 (il “Rapporto annuale di monitoraggio delle politiche del lavoro” per l'anno 2008 è in corso di pubblicazione) oltre a passare in rassegna le principali novità legislative che hanno inciso sulla materia, ha approfondito alcune tematiche e tendenze in atto nel mercato del lavoro, frutto di specifiche necessità informative (in particolare in materia di apprendistato e di incentivi all'occupazione dei disoccupati di lunga durata), individuando i principali andamenti delle politiche di supporto al reddito, offrendo un calcolo degli indici di copertura rispetto alla popolazione potenzialmente eleggibile e fornendo il quadro statistico delle somme spese e delle persone coinvolte da strumenti di politica del lavoro fino a tutto il 2005, anche alla luce dell'andamento del mercato del lavoro, le cui evidenze arrivano a coprire i primi 9 mesi del 2006.

L'obiettivo di monitoraggio del mercato del lavoro è stato perseguito anche per effetto della realizzazione da parte della Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la comunicazione del nuovo “Sistema Informatico Comunicazioni Obbligatorie” (C.O.), un sistema informatico di supporto alla conoscenza dei fenomeni occupazionali che è attualmente in grado di far viaggiare in rete tutte le comunicazioni *ex lege* richieste, consentendo di rappresentare in tempo reale l'andamento e le caratteristiche dei rapporti di lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, proroghe...) e fornendo informazioni specifiche sulle caratteristiche del mercato del lavoro in Italia.

Il programma Attività di ricerca in materia di politiche del lavoro e previdenziale è stato sviluppato, inoltre, dalla Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro che, sotto il profilo della ricerca per il settore lavoro, nell'esercizio finanziario 2007 ha proseguito la consueta attività finalizzata alla concessione di contributi – ai sensi dell'art. 197, lett. C, del T.U. approvato con d.P.R. n. 1124/65 - per la realizzazione di studi e ricerche in materia infortunistica e di medicina sociale, effettuando gli adempimenti gestionali relativi ai progetti finanziati (richieste di accertamento amministrativo-contabile alle D.P.L., impegni, pagamenti,

provenienza e la successiva destinazione di chi transiti in un certo stato. L'archivio – realizzato dal Ministero in collaborazione con l'INPS e con il cofinanziamento dell'Eurostat – è consultabile per il tramite di un'applicazione per la navigazione multidimensionale. E' inoltre possibile, previa presentazione di un'apposita istanza e di un progetto specifico di ricerca, avere accesso ai dati elementari.

reiscrizioni) per l'erogazione delle quote di contributo in favore dei soggetti beneficiari e provvedendo, altresì, alla:

- predisposizione ed emanazione del decreto di costituzione del Comitato tecnico-scientifico con compiti di consulenza nella valutazione e selezione dei progetti di studio e ricerca presentati;
- collaborazione con l'istituto italiano di Medicina sociale – già incaricato dal Ministero della consulenza tecnico-scientifica nella valutazione dei progetti di ricerca – al fine dell'acquisizione degli atti relativi all'attività del Comitato tecnico-scientifico ivi istituito;
- ricezione, catalogazione ed esame preliminare di n. 162 progetti di ricerca presentati ai sensi del bando di concorso per l'esercizio finanziario in esame (d.m. 22/12/2006);
- predisposizione ed emanazione del primo decreto di impegno delle somme affluite in bilancio nell'esercizio finanziario 2007 al fine della predisposizione del bando di concorso per l'esercizio 2008;
- la stipula di 58 convenzioni con le quali si è provveduto all'assegnazione dei contributi in favore dei soggetti risultati vincitori dei bandi di concorso degli esercizi finanziari precedenti.

Allegato 1 –FAR

PROGETTI RICERCA AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI A VALERE SUL FAR

denominazione progetto	suddivisione	inizio attività	durata progetto (mesi)	costo totale	riferimento
"ELIOSLAB - Laboratorio di Ricerca per le Tecnologie Solari ad Alta Temperatura"	ricerca	01/01/2006	36	12.907.930,00	DM 19300 del 16/05/2005
	formazione	01/07/2006	30	1.914.000,00	
	totale progetto			14.821.930,00	
Sviluppo di piattaforme tecnologiche innovative per l'individuazione di composti potenzialmente efficaci nella terapia oncologica, neuropsichiatrica e cardiovascolare	ricerca	01/03/2006	36	2.603.000,00	DM 23186 del 16/05/2005
	sviluppo precompetitivo			231.000,00	
	formazione	01/03/2006	36	1.216.000,00	
	totale progetto			4.050.000,00	
laboratorio di Genomica per l'innovazione e la valorizzazione della filiera pomodoro	ricerca	01/01/2006	36	6.877.052,00	DM 17732 del 14/05/2005
	sviluppo precompetitivo			1.969.649,00	
	formazione	01/09/2006	21	900.011,00	
	totale progetto			9.746.712,00	
eXperience Net.Lab Progetto di formazione collegato alla proposta progettuale XNET.LAB - "experienced Net.Lab"	ricerca	01/04/2006	36	10.921.406,00	DM 23272 del 14/05/2005
	sviluppo precompetitivo			76.000,00	
	formazione	01/06/2006	36	3.400.000,00	
	totale progetto			14.397.406,00	
LABORATORIO DI TECNOLOGIE ONCOLOGICHE HSR-GIGLIO	ricerca	01/07/2006	36	10.550.000,00	DM 23455 del 16/05/2005
	formazione	03/07/2006	36	1.600.000,00	
	totale progetto			12.150.000,00	
Generazione di una piattaforma finalizzata allo studio degli effetti dei farmaci antineoplastici e alla determinazione della loro potenziale efficacia come agenti neuroprotettivi	ricerca	01/10/2005	36	4.005.000,00	DM 20919 del 16/05/2005
	sviluppo precompetitivo			445.000,00	
	formazione	01/06/2006	24	540.000,00	
	totale progetto			4.990.000,00	
Sviluppo di piattaforme tecnologiche innovative per l'individuazione di composti potenzialmente efficaci nella terapia oncologica, neuropsichiatrica e cardiovascolare	ricerca	01/03/2006	36	2.603.000,00	DM 23186 del 16/05/2005
	sviluppo precompetitivo			231.000,00	
	formazione	01/03/2006	36	1.216.000,00	
	totale progetto			4.050.000,00	
Sviluppo di piattaforme tecnologiche per la valutazione dell'efficacia dei farmaci antinfiammatori ed antineoplastici mediante modelli cellulari ed animali	ricerca	01/09/2006	36	2.860.000,00	DM 23184 del 16/05/2005
	sviluppo precompetitivo				
	formazione	01/05/2007	24	300.000,00	
	totale progetto			3.160.000,00	
Laboratorio per la produzione di energia termica ad alta temperatura da concentratori solari lineari	ricerca	01/01/2007	36	9.678.632,00	DM 23161 del 16/05/2005
	formazione	01/01/2007	36	1.731.000,00	
	totale progetto			11.409.632,00	
LABORATORIO PUBBLICO PRIVATO DI RICERCA SUL TEMA DELLA COMUNICAZIONE DELLE CONOSCENZE CULTURALI	ricerca	01/04/2006	36	4.059.580,00	DM 17917 del 16/05/2005
	sviluppo precompetitivo			1.940.188,00	

denominazione progetto	suddivisione	inizio attività	durata progetto (mesi)	costo totale	riferimento
	formazione	25/09/2006	16	1.589.600,00	
	totale progetto			7.589.368,00	
Piattaforma e-business innovativa per una soluzione tecnologica sistemica quale integratore dei servizi nei settori: turismo, beni culturali, agro-alimentare	ricerca	02/05/2006	30	6.548.283,00	DM 23424 del 16/05/2005
	sviluppo precompetitivo			1.748.177,00	
	formazione	01/09/2007	14	1.300.000,00	
	totale progetto			9.596.460,00	
Acronimo (X-Net.Lab) "Extended-Net.Lab"	ricerca	01/04/2006	36	9.421.406,00	DM 23272 del 14/05/2005
	sviluppo precompetitivo			76.000,00	
	formazione	01/06/2006	36	3.400.000,00	
	totale progetto			12.897.406,00	
Laboratorio pubblico privato per lo sviluppo di strumenti bio-informatici integrati per la genomica, la trascrittomica e la proteomica (LAB GTP)	ricerca	01/01/2007	36	2.973.867,00	DM 23492 del 16/05/2005
	sviluppo precompetitivo			1.006.786,00	
	formazione	01/05/2007	25	850.000,00	
	totale progetto			4.830.653,00	
Laboratorio di Bioinformatica per la Biodiversità Molecolare	ricerca	01/07/2006	36	3.473.674,00	DM 19410 del 14/05/2005
	sviluppo precompetitivo			502.288,00	
	formazione	01/07/2006	36	2.779.000,00	
	totale progetto			6.754.962,00	
COSMIC: Centro di ricerca sui sistemi Open Source per le applicazioni ed i Servizi Mission Critical	ricerca	02/05/2006	36	4.221.000,00	DM 23318 del 16/05/2005
	sviluppo precompetitivo			669.000,00	
	formazione	01/09/2006	18	550.036,00	
	totale progetto			5.440.036,00	
Open KlowTech: Laboratorio di Tecnologie per la Integrazione, Gestione e Distribuzione di Dati, Processi e Conoscenze	ricerca	01/07/2006	36	4.651.698,00	DM 21301 del 16/05/2005
	sviluppo precompetitivo			945.840,00	
	formazione	01/07/2006	18	560.000,00	
	totale progetto			6.157.538,00	
Realizzazione di un Laboratorio integrato per lo sviluppo di attrezzature avanzate e nuovi processi per la produzione di wafer di Carburo di Silicio (SIC)	ricerca	01/04/2006	36	3.940.000,00	DM 23176 del 16/05/2005
	sviluppo precompetitivo			1.081.900,00	
	formazione	20/10/2006	21	738.556,00	
	totale progetto			5.760.456,00	
HI-TECH PRODUSYSTEMS - Sistemi di Produzione ad alto valore aggiunto, research based, per la competitività e sostenibilità dei Beni Strumentali Italiani nel mercato globale	ricerca	08/01/2007	36	6.630.698,00	DM 19752 del 16/05/2005
	sviluppo precompetitivo			2.870.322,00	
	formazione	08/01/2007	34	1.430.246,00	
	totale progetto			10.931.266,00	
Laboratorio pubblico-privato per lo sviluppo di	ricerca	01/01/2007	36	8.742.000,00	DM 23154 del

denominazione progetto	suddivisione	inizio attività	durata progetto (mesi)	costo totale	riferimento
processi e prodotti innovativi nel settore dei farmaci antinfettivi (Laboratorio Interdisciplinare Farmaci Antinfettivi: LIFA)	sviluppo precompetitivo			700.000,00	15/05/2005
	formazione	01/01/2007	36	1.108.000,00	
	totale progetto			10.550.000,00	
STUDIO PER LO SVILUPPO, LA CARATTERIZZAZIONE E L'EFFICACIA DI UN NUOVO PREPARATO AD AZIONE ANTI-INFETTIVA A BASE DI ANTICORPI CONTRO ANTIGENI DEL VIRUS DELL'EPATITE C (HCV)	ricerca	01/07/2006	36	10.325.000,00	DM 23147 del 14/05/2005
	formazione	01/07/2006	36	1.569.000,00	
	totale progetto			11.894.000,00	
TEXTRA - Tecnologie e materiali innovativi per l'industria dei mezzi di trasporto	ricerca	01/07/2007	36	8.642.120,00	DM 17791 del 16/05/2005
	sviluppo precompetitivo			3.157.888,00	
	formazione	01/04/2007	22	1.381.000,00	
	totale progetto			13.181.008,00	
Test X Trasport	ricerca	01/01/2007	36	4.817.250,00	DM 23175 del 16/05/2005
	sviluppo precompetitivo			4.125.220,00	
	formazione	01/07/2006	14	927.780,00	
	totale progetto			9.870.250,00	
Progettazione Integrata di componenti multifunzionali per applicazioni in sistemi del settore ferroviario e dei vettori di medie dimensioni, associata alla Realizzazione di Speciali "facilities" per prove e qualificazioni di materiali in condizioni di fiamma.PIROS	ricerca	01/10/2006	36	5.564.680,00	DM 20162 del 13/05/2005
	sviluppo precompetitivo			1.082.640,00	
	formazione	01/07/2007	24	750.000,00	
	totale progetto			7.397.320,00	
Laboratorio di GENomica per caratteri di importanza AGROnomica in frumento duro. Identificazione di geni utili, analisi funzionale e selezione assistita con marcatori molecolari per lo sviluppo della filiera sementiera nazionale (agro-gen)	ricerca	01/06/2006	36	8.808.738,00	DM 18092 del 14/05/2005
	sviluppo precompetitivo			964.467,00	
	formazione	01/07/2006	36	1.226.800,00	
	totale progetto			11.000.005,00	
Laboratorio di Genomica per l'innovazione e la valorizzazione della filiera pomodoro	ricerca	01/01/2006	36	6.877.052,00	DM 17732 del 14/05/2005
	sviluppo precompetitivo			1.969.649,00	
	formazione	01/09/2006	21	900.011,00	
	totale progetto			9.746.712,00	
TRIPODE - Laboratorio per lo sviluppo di Tecnologie di Ricerca e Integrazione di Polimeri nei Dispositivi Elettronici	ricerca	01/09/2006	36	7.931.000,00	DM 20160 del 14/05/2005
	sviluppo precompetitivo			427.000,00	
	formazione	01/01/2007	20	840.000,00	
	totale progetto			9.198.000,00	
Laboratorio pubblico-privato per lo sviluppo di tecnologie di processo e dimostratori di circuiti elettronici ad alte prestazioni a basso costo di fabbricazione realizzati su substrati plastici	ricerca	01/01/2006	36	8.139.636,00	DM 17767 del 16/05/2005
	sviluppo precompetitivo			2.156.390,00	
	formazione	01/09/2006	25	1.116.247,00	
	totale progetto			11.412.273,00	

denominazione progetto	suddivisione	inizio attività	durata progetto (mesi)	costo totale	riferimento
INLOCO -INnovazione LOGistica COordinata	ricerca	01/01/2006	30	5.024.800,00	DM 28126 del 18/11/2005
	sviluppo precompetitivo			907.200,00	
	totale progetto			5.932.000,00	
PROMIS- logistic PROcess Management and Intelligence System	ricerca	01/01/2006	30	6.827.400,00	DM 28146 del 18/11/2005
	sviluppo precompetitivo			1.522.600,00	
	totale progetto			8.350.000,00	
Automazione e Controllo nei Processi della Logistica Portuale (e-LOG)	ricerca	01/01/2006	30	2.542.900,00	DM 28145 del 18/11/2005
	sviluppo precompetitivo			477.100,00	
	totale progetto			3.020.000,00	
AUTOMA (Automobile Logistic Management)	ricerca	01/01/2006	30	3.697.200,00	DM 28136 del 18/11/2005
	sviluppo precompetitivo			552.800,00	
	totale progetto			4.250.000,00	
Innovazioni di prodotto e di processo per il miglioramento della competitività dell'agro-alimentare molisano	ricerca	01/07/2006	36	1.545.400,00	DM 28490 del 19/01/2006
	sviluppo precompetitivo			1.066.200,00	
	totale progetto			2.611.600,00	
MESSIAH - Metodologie, Strumenti e Servizi Innovativi per l'Archeologia subacquea	ricerca	01/01/2006	30	6.500.000,00	DM 28157 del 24/11/2005
	sviluppo precompetitivo			3.000.000,00	
	totale progetto			9.500.000,00	
Nuove tecniche di produzione agricola	ricerca	10/05/2006	36	352.753,00	DM 28495 del 27/02/2006
	totale progetto			352.753,00	
Alimentazione e qualità delle produzioni zootecniche	ricerca	10/05/2006	36	295.356,00	DM 28496 del 27/02/2006
	totale progetto			295.356,00	
Valorizzazione di eccedenze produttive, sottoprodotti e scarti di lavorazione	ricerca	10/05/2006	36	887.770,00	DM 28499 del 27/02/2006
	totale progetto			887.770,00	
Le tecnologie di ottimizzazione di processi e di prodotti per migliorare la qualità e la sicurezza degli alimenti	ricerca	10/05/2006	36	562.470,00	DM 28498 del 27/02/2006
	sviluppo precompetitivo			169.540,00	
	totale progetto			732.010,00	
Chimica verde	ricerca	10/05/2006	36	405.040,00	DM 28497 del 27/02/2006
	totale progetto			405.040,00	
Sviluppo di prodotti biotecnologici per diagnostica e ricerca medica	ricerca	01/01/2006	30	3.998.592,00	DM 28132 del 22/11/2005
	sviluppo precompetitivo			246.080,00	
	totale progetto			4.244.672,00	

denominazione progetto	suddivisione	inizio attività	durata progetto (mesi)	costo totale	riferimento
SVILUPPO DI UNA PIATTAFORMA TECNOLOGICA AD ALTA PROCESSIVITA' A SUPPORTO DELLA MEDICINA MOLECOLARE E TRASLAZIONALE	ricerca	01/01/2006	30	6.067.760,00	DM 28140 del 21/11/2005
	sviluppo precompetitivo			168.000,00	
	totale progetto			6.235.760,00	
CANNABINOIDI E OBESITA': antagonisti del recettore cannabinoidergico CB1 e loro implicazioni nel trattamento dell'obesità e sul consumo di cibo	ricerca	04/02/2006	36	3.444.000,00	DM 28141 del 21/11/2005
	sviluppo precompetitivo			104.000,00	
	formazione	01/02/2006	14	220.000,00	
	totale progetto			3.768.000,00	
Sviluppo di metodologie per la modellizzazione e lo studio di farmaci e biofarmaci	ricerca	01/01/2006	30	3.663.600,00	DM 28142 del 21/11/2005
	sviluppo precompetitivo			187.900,00	
	totale progetto			3.851.500,00	
Tecnologie per le Osservazioni della Terra e i Rischi naturali	ricerca	01/04/2006	21	3.500.000,00	DM 28424 del 30/12/2005
	sviluppo precompetitivo			2.000.000,00	
	totale progetto			5.500.000,00	
Nuove tecniche di produzione agricola	ricerca	10/05/2006	36	352.753,00	DM 28495 del 27/02/2006
	totale progetto			352.753,00	
Tecnologie Innovative per il monitoraggio e controllo agroalimentare correlati al microclima ed alla eco-compatibilità	ricerca	10/05/2006	36	1.450.876,00	DM 28502 del 27/02/2006
	totale progetto			1.450.876,00	
Controllo delle caratteristiche qualitative, funzionali, tossicologiche della sicurezza e della tracciabilità	ricerca	10/05/2006	36	1.174.200,00	DM 28500 del 27/02/2006
	totale progetto			1.174.200,00	
Previsione meteorologica del microclima	ricerca	10/05/2006	36	236.470,00	DM 28501 del 27/02/2006
	totale progetto			236.470,00	
Ottimizzazione delle caratteristiche Acustiche di Materiali Compositi per l'Aeronautica (ARCA)	ricerca	22/09/2005	36	5.812.200,00	DM 24436 del 18/07/2005
	sviluppo precompetitivo			1.105.000,00	
	totale progetto			6.917.200,00	
Strutture in composito per il posizionamento paziente in sistemi di diagnostica a risonanza magnetica	ricerca	01/04/2006	36	1.348.800,00	DM 24438 del 18/07/2005
	sviluppo precompetitivo			210.000,00	
	totale progetto			1.558.800,00	
"Materiali e Circuiti Polimerici per dispositivi di memoria"	ricerca	08/01/2006	30	2.700.000,00	DM 24439 del 18/07/2005
	sviluppo precompetitivo			300.000,00	
	totale progetto			3.000.000,00	
Soluzioni integrate per la progettazione e realizzazione di elementi in composito	ricerca	08/01/2006	36	5.071.120,00	DM 24440 del 18/07/2005
	sviluppo precompetitivo			996.800,00	
	totale progetto			6.067.920,00	

denominazione progetto	suddivisione	inizio attività	durata progetto (mesi)	costo totale	riferimento
Grifin - Grid for Finance	ricerca	01/06/2006	30	1.995.000,00	DM 28488 del 16/01/2006
	sviluppo precompetitivo			254.400,00	
	totale progetto			2.249.400,00	
X@Work - eXperience at Work	ricerca	01/03/2006	36	5.999.940,00	DM 28485 del 16/01/2006
	sviluppo precompetitivo			585.140,00	
	totale progetto			6.585.080,00	
Processi di micro- e nano- fabbricazione avanzati per la realizzazione di dispositivi o apparati funzionali per applicazioni nel campo dell'elettronica, della fotonica, della micromeccanica e della biosensoristica	ricerca	01/03/2006	36	6.245.000,00	DM 28486 del 19/01/2006
	totale progetto			6.245.000,00	
Nuove sorgenti OLEDs per illuminazione	ricerca	01/03/2006	36	6.412.000,00	DM 28487 del 18/01/2006
	totale progetto			6.412.000,00	
MACE - Materuaku Composti innovativi per l'Edilizia	ricerca	01/02/2006	36	3.801.600,00	DM 24442 del 18/07/2005
	sviluppo precompetitivo			198.400,00	
	totale progetto			4.000.000,00	
CADMO Control Autoconfigurable Data network for Mobiles	ricerca	01/07/2006	33	1.781.539,00	DM 20877 del 15/06/2005
	sviluppo precompetitivo			590.225,00	
	formazione	01/11/2006	18	243.000,00	
	totale progetto			2.614.764,00	
TRAMP Sistema Integrato di Gestione e Controllo per il TRASporto in sicurezza di Merci Pericolose	ricerca	01/10/2006	36	2.177.088,00	DM 24283 del 15/06/2005
	sviluppo precompetitivo			1.158.096,00	
	formazione	01/01/2007	21	350.000,00	
	totale progetto			3.685.184,00	
SVILUPPO DI MMIC MULTIFUNZIONALI PER SISTEMI DI ANTENNE ATTIVE A SCANSIONE ELETTRONICA (AES)	ricerca	01/09/2006	36	1.602.000,00	DM 24106 del 15/06/2005
	sviluppo precompetitivo			483.000,00	
	formazione	01/03/2007	22	215.000,00	
	totale progetto			2.300.000,00	
Messa a punto di metodologie e tecnologie per lo sviluppo di grandi componenti innovativi, forgiati e lavorati di macchina, in lega di titanio per l'industria aeronautica	ricerca	01/12/2006	30	1.221.000,00	DM 23932 del 10/06/2005
	sviluppo precompetitivo			157.000,00	
	formazione	01/02/2007	15	138.000,00	
	totale progetto			1.516.000,00	
Tecnologie e materiali innovativi per rivestimenti resistenti all'ossidazione ad elevata temperatura per componenti aerospaziali ad altissime prestazioni (TRIAL)	ricerca	01/07/2006	36	3.041.000,00	DM 24016 del 13/06/2005
	sviluppo precompetitivo			119.000,00	
	formazione	01/01/2007	18	330.000,00	
	totale progetto			3.490.000,00	

denominazione progetto	suddivisione	inizio attività	durata progetto (mesi)	costo totale	riferimento
FADTAD LABNET - Creazione di una Rete di Laboratori per la Progettazione ed Assessment sulla Failure Analysis e Damage Tolerance	ricerca	01/10/2006	36	1.212.510,00	DM 24341 del 14/06/2005
	sviluppo precompetitivo			418.000,00	
	formazione	01/04/2007	24	240.800,00	
	totale progetto			1.871.310,00	
GAPACOM - Sistema satellitare terra/bordo basato sullo studio di payload NAVCOM innovativo da imbarcare sui satelliti GALILEO	ricerca	01/09/2006	36	2.114.000,00	DM 24253 del 15/06/2005
	sviluppo precompetitivo			709.000,00	
	formazione	01/09/2006	24	420.000,00	
	totale progetto			3.243.000,00	
LOCAL AREA GRID FOR THE SURFACE TRAFFIC SAFETY IN THE AIRPORT - GRID SU AREA LOCALE PER LA SICUREZZA DEI MOVIMENTI DI SUPERFICIE NEGLI AEROPORTI	ricerca	01/01/2006	24	1.092.200,00	DM 24267 del 15/06/2005
	sviluppo precompetitivo			176.200,00	
	formazione	02/05/2006	20	140.000,00	
	totale progetto			1.408.400,00	
ELIMAT:TECNOLOGIE AVANZATE PER LO SVILUPPO DI COMPONENTI INNOVATIVI IN MATERIALE COMPOSITO POLIMERICO PER APPLICAZIONI ELICOTTERISTE	ricerca	01/10/2006	36	1.954.500,00	DM 24217 del 11/06/2005
	sviluppo precompetitivo			766.500,00	
	formazione	01/01/2007	17	279.900,00	
	totale progetto			3.000.900,00	
Fabbricazione di rivestimenti nanostrutturati su componenti plastici ed assemblati dell'industria dell'attrezzistica sportiva	ricerca	01/03/2006	24	2.157.613,00	DM 27982 del 21/10/2005
	sviluppo precompetitivo			335.720,00	
	formazione	01/04/2007	15	281.737,00	
	totale progetto			2.775.070,00	
Sviluppo di un materiale innovativo basato su nanotecnologie per i vetri resistenti al fuoco	ricerca	01/09/2006	24	944.943,00	DM 27995 del 21/10/2005
	sviluppo precompetitivo			547.186,00	
	formazione	01/12/2006	14	183.369,00	
	totale progetto			1.675.498,00	
Fabbricazione di rivestimenti nanostrutturati su componenti plastici ed assemblati dell'industria dell'attrezzistica sportiva	ricerca	01/03/2006	24	2.157.613,00	DM 27982 del 21/10/2005
	sviluppo precompetitivo			335.720,00	
	formazione	01/04/2007	15	281.737,00	
	totale progetto			2.775.070,00	
Re.Lo.A.D. Reverse Logistic per Apparecchiature elettriche di uso Domestico					DM 29214 del 25/02/2008
	totale progetto			5.203.349,98	
Realizzazione di un sistema diagnostico multiparametrico integrato per rafforzare la filiera italiana nella Diagnostica di Laboratorio	ricerca				DM 29183 del 25/02/2008
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			5.259.000,00	

denominazione progetto	suddivisione	inizio attività	durata progetto (mesi)	costo totale	riferimento
"LIEVITA Lieviti per Vini Italiani "Selezione e produzione di lieviti autoctoni e derivati per garantire la qualità e la tipicità del vino made in Italy""	ricerca				DM 28991 del 25/02/2008
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			4.996.026,00	
Studio di nuove tecnologie di progettazione avanzata finalizzate alla realizzazione di un veicolo a due ruote ad architettura innovativa, caratterizzato dal notevole abbattimento del rapporto peso-potenza, attraverso metodi di simulazioni d'avanguardia e ricerca su nuovi materiali	sviluppo precompetitivo				DM 28955 del 25/02/2008
	formazione				
	totale progetto			8.678.000,00	
Tecnologie innovative per riduzione consumi ed aumento prestazioni specifiche per motori ad alte prestazioni	ricerca				DM 28907 del 25/02/2008
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			7.918.200,00	
MITGEA - materiali Innovativi per Turbine a Gas ad elevatissima Efficienza e basso impatto ambientale	ricerca				DM 29035 del 05/02/2008
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			7.519.500,00	
Nuova filiera produttiva per il comparto tessile-calzaturiero italiano basata su polimeri nanocompositi	ricerca				DM 29055 del 05/02/2008
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			8.406.000,00	
Nuove terapie antitumorali basate sull'impiego di tecnologie innovative	ricerca				DM 29027 del 08/01/2008
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			9.797.000,00	
Sistemi e componenti elettronici per il controllo di powertrain ibridi elettrici su veicoli a basso impatto ambientale	ricerca				DM 29022 del 08/11/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			7.389.812,97	
Studi di macrobiotica della caseificazione, finalizzati alla messa a punto di servizi prodotti e processi innovativi, destinati alla filiera del formaggio, con particolare attenzione alla tutela della tipicità e alla sicurezza alimentare	ricerca				DM 29090 del 08/11/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			4.878.150,00	

denominazione progetto	suddivisione	inizio attività	durata progetto (mesi)	costo totale	riferimento
Integrazione di nuove tecnologie e sistemi per caratterizzare la tipicità di produzioni nazionali alimentari sui mercati globali FOODSYS	ricerca				DM 28953 del 08/11/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			5.232.430,00	
PICO - Piattaforme di controllo e delivery servizi in reti convergenti	ricerca				DM 28921 del 08/11/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			8.864.400,00	
Sistema integrato di telecomunicazioni a larga banda per la gestione del territorio e delle emergenze in caso di calamità naturali comprensivo di metodologie di early warning (SIT_MEW)	ricerca				DM 29036 del 08/11/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			12.313.180,00	
C.E.S.PER.T.: Compositi termoplastici E Strutture PER mezzi di Trasporto	ricerca				DM 29021 del 08/11/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			8.686.000,00	
Adesivi compositi Strutturali per Applicazioni nel settore dei trasPorti	ricerca				DM 29020 del 08/11/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			7.276.800,00	
"Il progetto ha per tema: Progetto di Motoveicoli Altamente Innovativi con:- Sospensioni attive e Particolari Geometrie di Sterzata,- Frenatura Assistita,- Design di Altissimo Livello,- Motori a Bassissimo Impatto Ambientale con vari frazionamenti della Cilindrata, - Modularizzazione, Fasatura, Alzata e Geometria di Aspirazione Variabile,- Ricerca con Lubrificanti Fuel Economy, Riduzione Consumi,- Studio Applicazione Life Cycle Analysis (LCA) al Ciclo Produttivo dei Componenti, Motori e Motoveicoli che sono oggetto della Ricerca,- Ricerca su Vibrazioni e Rumore attivo"	ricerca				DM 29083 del 08/11/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			16.086.000,00	
Nuova motorizzazione ibrida a basso consumo e basso impatto ambientale destinata ad una innovativa macchina agricola dotata di elevata mobilità stradale con sospensioni attive e soluzioni innovative per l'incremento dell'efficienza energetica della macchina stessa	ricerca				DM 29202 del 08/11/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			7.029.900,00	
Progettazione e Realizzazione di Motore Diesel Avanzato per Applicazione su Nautica da Diporto	ricerca				DM 28970 del 08/11/2008
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			4.371.166,00	

denominazione progetto	suddivisione	inizio attività	durata progetto (mesi)	costo totale	riferimento
Motopropulsore Diesel a Basissime Emissioni per applicazioni Veicolari e Commerciali	ricerca				DM 28898 del 08/11/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			10.932.748,98	
Ricerca industriale sugli impieghi della fotocatalisi nell'industria nazionale	ricerca				DM 28913 del 08/11/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			9.434.260,99	
Il rilancio dell'industria farmaceutica italiana: la conquista di una posizione globale di rilievo nell'incontinenza urinaria da parte di un'azienda a capitale e ricerca italiane - la Recordati SpA	ricerca				DM 28917 del 08/11/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			5.034.398,99	
Individuazione, caratterizzazione e valutazione preliminare dell'efficacia di strategie farmaceutiche innovative, basate sull'interferenza con vie molecolari intracellulari. Studio del loro uso per la prevenzione e la terapia di malattie ad eziologia virale	ricerca				DM 29006 del 08/11/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			7.136.000,00	
Identificazione di antitumorali innovativi: dalla genomica alla terapia	ricerca				DM 28936 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			9.376.800,00	
Nuove strategie di ricerca e sviluppo per ottenere farmaci efficaci nella cura dei tumori cerebrali e del pancreas	ricerca				DM 28963 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			755.000,00	
Sviluppo di Farmaci Biologici Innovativi	ricerca				DM 28971 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			9.300.000,00	
Network scientifico tecnologico per la realizzazione di farmaci innovativi basati sulla biologia dei recettori delle neurotrofine	ricerca				DM 29066 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			7.800.000,00	
Identificazione e caratterizzazione di inibitori dei recettori a 7 domini trans-membrana accoppiati a proteine G (7TM- GPCR): Sviluppo di una piattaforma tecnologica per il disegno razionale di inibitori allosterici non competitivi dei recettori chemotattici e caratterizzazione del loro profilo farmacologico in patologie neoplastiche	ricerca				DM 29017 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			8.874.600,00	

denominazione progetto	suddivisione	inizio attività	durata progetto (mesi)	costo totale	riferimento
Nuovi approcci terapeutici alla broncopneumopatia cronica ostruttiva	ricerca				DM 28920 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			6.818.630,00	
Impiego di nuovi composti per la realizzazione di nuovi device cardiovascolari	ricerca				DM 28965 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			10.715.000,00	
Bio-protesi articolari innovative per l'ortopedia	ricerca				DM 28915 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			11.652.500,00	
L'Ingegneria dei Tessuti: un'Innovazione dell'Industria Biomedicale per terapie d'Avanguardia	ricerca				DM 28958 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			6.511.650,00	
MAST - Magneti Superconduttivi per Tomografia Nuova generazione di magneti superconduttori per sistemi MRI medicali	ricerca				DM 28960 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			4.621.000,00	
Elastorad: impiego di radiazioni ionizzanti e metodi di fotochimica e nanochimica sui materiali e nel processo di costruzione di pneumatici	ricerca				DM 29034 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			6.998.900,00	
Materiali e Tecnologie Innovativi per il Confort Design	ricerca				DM 29229 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			6.266.451,98	
Sistemi di produzione intelligenti, flessibili e riconfigurabili	ricerca				DM 29107 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			7.836.187,00	
HOT-FDI - Hollow and Trasparent Fiber Design for Industries	ricerca				DM 29101 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			4.409.832,00	

denominazione progetto	suddivisione	inizio attività	durata progetto (mesi)	costo totale	riferimento
Studio, progettazione, sviluppo e sperimentazione di Motorizzazioni a basso consumo e a basso impatto ambientale con alimentazione a benzina ad Iniezione Diretta e a combustibile alternativo in fase gassosa per veicoli a 2 Ruote (denominato con l'acronimo MID2R)	ricerca				DM 29084 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			7.360.000,00	
Motore a benzina a bassissime emissioni di CO ₂ , di piccola cilindrata e minimo ingombro	ricerca				DM 29117 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			10.313.780,00	
ARSEL (Antenna Radar a Scansione Elettronica)	ricerca				DM 28909 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			5.090.800,00	
Tecnologie e processi innovativi per gondole motore di velivoli commerciali di nuova generazione	ricerca				DM 28941 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			12.469.362,00	
SIS-PRECODE Sistemi innovativi di prevenzione della corrosione e del decadimento delle strutture navali	ricerca				DM 29096 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			5.561.487,96	
Aerostrutture in materiali compositi ad elevata efficienza acustica (AMACA)	ricerca				DM 29108 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			5.533.000,00	
MAC - Nuove metodologie di processo e materiali avanzati per la cantieristica da diporto	ricerca				DM 29123 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			7.498.000,00	
Materiali Avanzati Multiprestazionali Per applicazioni Strutturali In Edilizia - MAMAS Ricerca, dimostrazione e qualificazione di materiali innovativi organici, inorganici e compositi per l'edilizia (rinforzo e/o ripristino), migliorati sia dal punto di vista strutturale che funzionale in termini di durabilità, rigidità, sostenibilità ambientale, resistenza ad impatto, calore e ad eventi incidentali quali incendio, sisma	ricerca				DM 28922 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			5.249.000,00	

denominazione progetto	suddivisione	inizio attività	durata progetto (mesi)	costo totale	riferimento
Applicazione di tecnologie CMOS superscalate per l'implementazione di algoritmi di ricezione e trasmissione wireless e wireline nel campo delle telecomunicazioni e controllo industriale	ricerca				DM 28945 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			7.176.092,99	
Array Subacqueo a Sensori Optoacustici (ASSO)	ricerca				DM 28916 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			4.577.200,00	
Reengineering sistemi veicolo in ottica elevata efficienza energetica globale	ricerca				DM 29064 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			11.213.496,00	
Veicolo urbano Ultracompatto per una Mobilità sostenibile ed Efficace di Persone e Merci	ricerca				DM 28905 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			13.763.697,98	
Soluzione di problemi di fertilità e resistenza alle malattie, qualità dei prodotti e miglioramento genetico negli allevamenti intensivi padani del bovino e suino sostenuta da applicazioni di genomica, diagnostica molecolare e biologia riproduttiva	ricerca				DM 29029 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			7.170.665,99	
Valorizzazione della garanzia di tipicità di prodotti da forno a lievitazione lenta naturale mediante lo sviluppo di materie prime, tecnologie di processo e materiali di confezionamento innovativi allo scopo di mantenere le tipiche caratteristiche organolettiche più a lungo e migliorare gli indici di sicurezza, consentendo un sensibile incremento della shelf-life dei prodotti, idonea ad incrementare quote di mercato, specialmente all'estero	ricerca				DM 29240 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			8.467.200,00	
Sviluppo di tecnologie per memorie non volatili ad alta densità	ricerca				DM 29181 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			17.583.520,00	

denominazione progetto	suddivisione	inizio attività	durata progetto (mesi)	costo totale	riferimento
Sorgenti di luce innovative ad alta efficienza per dispositivi illuminanti a stato solido con impiego civile ed automotive - LUCI	ricerca				DM 29081 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			5.028.000,00	
Risparmio energetico con valorizzazione dei Bacini Secondari di Energia quale fonte energetica distribuita. Un Bacino Secondario di Energia è costituito dall'energia contenuta nella Frazione Residua dei Rifiuti urbani prodotta nel relativo Territorio, che continuamente lo rialimenta come la pioggia alimenta un Bacino idroelettrico	ricerca				DM 29087 del 11/10/2007
	sviluppo precompetitivo				
	formazione				
	totale progetto			6.297.640,00	

Allegato 2 - PRIN 2004/2006 PROGETTI

cofinanziamenti PRIN complessivi sul triennio in favore di tutte le istituzioni di ricerca:

	Cofin ass. Miur			Cofin ass. atenei			Cofin ass. totale		
	2006	2005	2004	2006	2005	2004	2006	2005	2004
Università degli Studi di BARI	1.831.406	3.205.953	3.485.700	844.044	1.405.769	1.616.700	2.675.450	4.611.722	5.102.400
Politecnico di BARI	238.680	659.764	595.500	117.788	393.000	384.800	356.468	1.052.764	980.300
Università degli Studi della BASILICATA	290.770	619.557	773.300	143.455	401.890	369.200	434.225	1.021.447	1.142.500
Università degli Studi di BERGAMO	325.347	330.000	124.600	216.579	203.735	64.000	541.926	533.735	188.600
Università degli Studi di BOLOGNA	4.238.587	7.624.512	6.146.500	1.818.684	3.269.667	2.890.700	6.057.271	10.894.179	9.037.200
Libera Università di BOLZANO	54.000	38.728	22.700	23.214	16.597	9.700	77.214	55.325	32.400
Università degli Studi di BRESCIA	839.580	1.624.041	1.408.700	370.050	713.884	611.400	1.209.630	2.337.925	2.020.100
Università degli Studi di CAGLIARI	1.197.690	1.512.353	1.435.900	513.630	647.873	617.000	1.711.320	2.160.226	2.052.900
Università della CALABRIA	951.280	899.035	1.399.800	413.146	387.365	603.700	1.364.426	1.286.400	2.003.500
Università degli Studi di CAMERINO	679.943	1.186.766	636.900	291.513	508.800	272.900	971.456	1.695.566	909.800
Università degli Studi di CASSINO	190.307	719.050	656.500	82.100	316.300	282.200	272.407	1.035.350	938.700
Università "Carlo Cattaneo" - LIUC	28.710	61.750	63.000	22.000	42.000	50.000	50.710	103.750	113.000
Università degli Studi di CATANIA	1.188.826	2.911.838	2.684.500	510.421	1.255.935	1.197.100	1.699.247	4.167.773	3.881.600
Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	519.450	631.968	608.000	224.500	271.500	307.200	743.950	903.468	915.200
Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	911.153	1.123.337	1.164.400	411.200	518.200	529.000	1.322.353	1.641.537	1.693.400
Università degli Studi di FERRARA	1.568.674	1.892.520	2.100.700	680.325	837.800	959.800	2.248.999	2.730.320	3.060.500
Università degli Studi di FIRENZE	4.028.883	6.891.549	6.612.100	1.730.490	2.963.976	2.864.500	5.759.373	9.855.525	9.476.600
Università degli Studi di FOGGIA	139.967	507.128	724.300	60.030	226.352	318.200	199.997	733.480	1.042.500
Università degli Studi di	2.392.342	3.729.779	4.694.700	1.026.784	1.602.735	2.021.300	3.419.126	5.332.514	6.716.000

	Cofin ass. Miur			Cofin ass. atenei			Cofin ass. totale		
	2006	2005	2004	2006	2005	2004	2006	2005	2004
GENOVA									
Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	490.278	934.096	781.200	335.600	779.612	503.500	825.878	1.713.708	1.284.700
Università degli Studi de L'AQUILA	531.462	1.182.378	1.180.700	318.278	659.950	607.300	849.740	1.842.328	1.788.000
Università degli Studi del SALENTO	516.557	1.254.827	1.397.800	380.690	643.226	717.200	897.247	1.898.053	2.115.000
Università degli Studi di MACERATA	160.540	265.362	235.900	151.560	253.400	172.900	312.100	518.762	408.800
Università degli Studi di MESSINA	766.861	1.188.973	1.697.700	631.479	939.484	1.350.800	1.398.340	2.128.457	3.048.500
Università degli Studi di MILANO	4.777.532	6.035.457	6.804.200	2.421.532	3.074.104	3.403.700	7.199.064	9.109.561	10.207.900
Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	1.182.751	2.259.710	2.233.600	1.030.335	1.578.200	1.032.700	2.213.086	3.837.910	3.266.300
Politecnico di MILANO	2.209.128	3.294.060	3.508.200	953.146	1.447.785	1.664.600	3.162.274	4.741.845	5.172.800
Università Commerciale "Luigi Bocconi" MILANO	196.666	264.359	237.500	127.700	189.600	193.800	324.366	453.959	431.300
Università Cattolica del Sacro Cuore	954.068	1.710.632	1.607.200	408.955	738.068	710.400	1.363.023	2.448.700	2.317.600
Libera Università di lingue e comunicazione IULM-MI	0	70.525	0	0	66.500	0	0	137.025	0
Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" MILANO	819.560	927.809	855.600	379.000	398.400	372.900	1.198.560	1.326.209	1.228.500
Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA	1.370.885	2.159.502	2.822.500	921.315	1.438.053	1.274.000	2.292.200	3.597.555	4.096.500
Università degli Studi del MOLISE	357.550	487.609	475.600	153.700	239.550	205.000	511.250	727.159	680.600
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	3.801.886	5.293.786	7.462.000	1.769.311	2.471.649	3.456.200	5.571.197	7.765.435	10.918.200
Seconda Università degli Studi di NAPOLI	1.093.162	1.369.221	2.717.300	489.866	628.563	1.262.800	1.583.028	1.997.784	3.980.100
Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	187.709	100.065	240.400	116.460	59.300	108.700	304.169	159.365	349.100

	Cofin ass. Miur			Cofin ass. atenei			Cofin ass. totale		
	2006	2005	2004	2006	2005	2004	2006	2005	2004
Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	110.938	321.061	200.600	69.165	164.238	116.700	180.103	485.299	317.300
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - NAPOLI	95.638	10.800	101.100	80.800	8.300	63.000	176.438	19.100	164.100
Università degli Studi di PADOVA	4.417.743	6.505.814	6.699.500	1.997.060	3.181.292	3.145.800	6.414.803	9.687.106	9.845.300
Università degli Studi di PALERMO	1.419.896	2.601.543	2.741.900	879.827	1.341.386	1.536.400	2.299.723	3.942.929	4.278.300
Università degli Studi di PARMA	1.652.013	2.032.170	2.176.900	724.548	913.975	1.043.300	2.376.561	2.946.145	3.220.200
Università degli Studi di PAVIA	2.033.094	3.553.314	4.320.600	898.386	1.564.616	1.955.500	2.931.480	5.117.930	6.276.100
Università degli Studi di PERUGIA	2.140.255	2.850.809	3.500.800	933.054	1.224.368	1.569.800	3.073.309	4.075.177	5.070.600
Università per Stranieri di PERUGIA	22.800	19.935	0	23.000	17.700	0	45.800	37.635	0
Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli	642.139	1.023.607	1.165.800	415.700	748.455	832.700	1.057.839	1.772.062	1.998.500
Università degli Studi di PISA	2.974.327	6.331.802	6.290.700	1.279.400	2.721.400	2.925.500	4.253.727	9.053.202	9.216.200
Scuola Normale Superiore di PISA	468.060	264.600	381.800	208.400	113.700	171.000	676.460	378.300	552.800
Scuola Sup. di Studi Univ. e Perfezionamento S. Anna di PISA	113.677	325.886	173.200	57.050	140.100	90.300	170.727	465.986	263.500
Università Politecnica delle MARCHE	329.800	1.549.578	1.310.000	184.100	822.384	609.800	513.900	2.371.962	1.919.800
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	163.800	305.255	440.000	90.272	206.671	281.700	254.072	511.926	721.700
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	5.970.365	9.696.941	7.853.000	2.636.400	4.206.536	3.518.500	8.606.765	13.903.477	11.371.500
Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	1.905.540	3.308.249	3.352.400	832.935	1.478.695	1.539.700	2.738.475	4.786.944	4.892.100
Università degli Studi ROMA TRE	1.080.189	1.151.481	1.127.000	651.307	595.266	554.300	1.731.496	1.746.747	1.681.300
Università "Campus Bio-Medico" ROMA	77.300	255.800	88.500	33.128	111.840	37.800	110.428	367.640	126.300

	Cofin ass. Miur			Cofin ass. atenei			Cofin ass. totale		
	2006	2005	2004	2006	2005	2004	2006	2005	2004
Istituto Universitario di Scienze Motorie di ROMA	0	80.900	40.400	0	36.300	24.300	0	117.200	64.700
Libera Univ. Inter.le Studi Sociali "Guido Carli" LUISS-ROMA	97.338	78.000	97.100	46.300	33.600	41.700	143.638	111.600	138.800
Libera Università degli Studi "S. Pio V" ROMA	6.000	78.000	42.700	9.373	36.800	20.600	15.373	114.800	63.300
Libera Univ. degli Studi "Maria SS.Assunta" - LUMSA - Roma	86.439	41.390	82.300	37.050	18.783	39.600	123.489	60.173	121.900
Università degli Studi di SALERNO	701.247	1.221.721	1.921.300	303.483	525.252	847.900	1.004.730	1.746.973	2.769.200
Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	274.617	239.800	369.700	125.720	103.435	177.700	400.337	343.235	547.400
Università degli Studi di SASSARI	519.382	1.743.320	1.037.300	220.471	755.412	503.200	739.853	2.498.732	1.540.500
Università degli Studi di SIENA	1.265.825	2.794.417	2.861.400	560.739	1.205.619	1.289.900	1.826.564	4.000.036	4.151.300
Università per Stranieri di SIENA	59.675	91.642	78.900	40.000	39.275	49.400	99.675	130.917	128.300
Università degli Studi di TERAMO	161.250	262.830	366.900	141.100	208.720	228.200	302.350	471.550	595.100
Università degli Studi di TORINO	3.180.385	4.148.357	4.208.600	1.718.289	2.063.029	2.076.600	4.898.674	6.211.386	6.285.200
Politecnico di TORINO	1.786.385	2.952.872	2.654.900	766.243	1.289.903	1.182.100	2.552.628	4.242.775	3.837.000
Università degli Studi di TRENTO	996.430	1.562.807	1.859.800	428.900	683.459	841.900	1.425.330	2.246.266	2.701.700
Università degli Studi di TRIESTE	1.486.964	1.781.243	2.463.900	789.449	866.751	1.290.200	2.276.413	2.647.994	3.754.100
Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di TRIESTE	520.886	336.800	614.300	223.271	144.343	263.200	744.157	481.143	877.500
Università degli Studi della TUSCIA	578.728	499.185	683.900	320.614	330.750	361.900	899.342	829.935	1.045.800
Università degli Studi di UDINE	989.802	1.785.401	1.632.000	424.208	775.000	709.300	1.414.010	2.560.401	2.341.300
Università degli Studi di URBINO "Carlo BO"	414.632	716.075	444.000	177.713	311.977	201.200	592.345	1.028.052	645.200

	Cofin ass. Miur			Cofin ass. atenei			Cofin ass. totale		
	2006	2005	2004	2006	2005	2004	2006	2005	2004
Università della VALLE D'AOSTA	0	46.750	7.600	0	33.500	3.400	0	80.250	11.000
Università "Ca' Foscari" di VENEZIA	567.981	979.138	1.064.300	248.978	518.976	571.700	816.959	1.498.114	1.636.000
Università IUAV di VENEZIA	256.257	376.575	283.600	140.906	187.669	161.400	397.163	564.244	445.000
Università degli Studi di VERONA	1.039.137	1.806.133	1.183.000	777.780	1.021.666	575.200	1.816.917	2.827.799	1.758.200
INAF - Osservatorio Astrofisico di CATANIA	45.000	0	99.000	20.000	0	42.500	65.000	0	141.500
INAF - Osservatorio Astrofisico ARCETRI	81.000	0	47.500	38.636	0	20.400	119.636	0	67.900
INAF - Osservatorio Astronomico "Giuseppe S. Vaiana" di PALERMO	0	0	175.800	0	0	75.300	0	0	251.100
INAF - Osservatorio Astronomico di BOLOGNA	0	0	97.200	0	0	41.700	0	0	138.900
INAF - Osservatorio Astronomico di BRERA	75.476	0	195.400	32.380	0	89.400	107.856	0	284.800
INAF - Osservatorio Astronomico di Capodimonte NAPOLI	0	0	385.500	0	0	167.000	0	0	552.500
INAF - Osservatorio Astronomico di CAGLIARI	35.000	0	22.000	16.800	0	9.500	51.800	0	31.500
INAF - Osservatorio Astronomico di PADOVA	62.600	0	107.200	27.000	0	46.100	89.600	0	153.300
INAF - Osservatorio Astronomico di ROMA	29.100	0	164.000	12.700	0	70.200	41.800	0	234.200
INAF - Osservatorio Astronomico di TRIESTE	26.600	0	106.500	11.400	0	45.700	38.000	0	152.200
INAF - Osservatorio Astronomico Collurania di TERAMO	31.100	0	34.000	13.320	0	14.600	44.420	0	48.600
INAF - Osservatorio Astronomico TORINO	0	0	49.000	0	0	21.000	0	0	70.000

	Cofin ass. Miur			Cofin ass. atenei			Cofin ass. totale		
	2006	2005	2004	2006	2005	2004	2006	2005	2004
INAF - IASF Ist. di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica- BOLOGNA	37.000	0	0	16.000	0	0	53.000	0	0
INAF - IASF Ist. di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica- ROMA	38.000	0	0	16.280	0	0	54.280	0	0
TOTALE PARZIALE	82.100.000	130.700.000	137.000.000	39.788.515	62.339.963	65.101.700	121.888.515	193.039.963	202.101.700

Allegato 3- PON 2000/2006

N°	Oggetto	Data	Asse/ Misura	Pub.	Data scad.
1854	Centri di Competenza Tecnologica	22/09/2006	II.3 – III.2	GU - SG n.237 del 11-10-2006	-
1691	Formazione PPAA	30/08/2006	III.3 – Azione Pilota	GU - SG n.209 del 8-9-2006	13/11/2006
527	Industrial Liaison Office	2005	II.1 - III.1	C	-
2269	Azione orientamento	2005	III.5	C	-
1734	Domande di servizi formativi per la Pubblica Amministrazione	2004	III.3	C	GURI – SG n.4 del 7/01/05
1575	Sistemi di calcolo e simulazione ad alte prestazioni	2004	II.2	A	GURI del 17/12/04 n. 295 Suppl. Ord. n.182
901	Infrastrutture di Rete Locale	2003	II.2	A	GU – SG n.126 del 3/06/2003
-	Affidamento Servizi Piano di Comunicazione	2003	IV.1	-	Suppl. GUCE 2003/S e GURI n.42 del 20/02/2003
68	Rafforz. e apertura del sistema scient. e di Alta Form.	2002	II.1 - II.2	-	GURI - SG n. 32 del 07/02/2002
4821	Dottorati di Ricerca – Università non Statali	2002	III.4	-	-
3928	Azione Dottorati di Ricerca – Università Statali	2002	III.4	-	-
1073	Invito alla presentazione di progetti	2001	I.3 - III.1	-	G.U. n. 242 del 17/10/2001
-	Affid. Servizi Valutazione Intermedia	2001	IV.1	-	GUCE del 26/09/2001 S185 e GURI P.II del 29/09/2001
4391	Sviluppo del capitale umano di eccellenza	2001	III.1 - III.2 - III.4 - III.6	-	Suppl.Ord. n. 222 alla G.U. n. 202 del 31/08/2001
4384	Azione Orientamento	2001	III.5	-	-
-	Affidamento Assistenza Tecnica	-	IV.1	-	GUC.E. S111 del 13/06/2001 e GURI n. 143 del 22/06/2001
-	Aff. Assistenza Tecnica – Riapertura termini	-	IV.1	-	GUCE. S11 del 17/01/2001 e GURI del 22/01/2001 – P.II
1988	Dottorati di Ricerca - Diplomi Universitari	2000	III.4	-	-